IL POPOLO ROMANO

ANNO XXVII — Numero 264. ✱ Centesimi 5 in tutto il Regno ✱ Giovedì, 28 Settembre 1899.

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Langsneck, Ingogo e Majuba

Ogni qualvolta si parla in questi giorni — e se ne parla tanto — della possibilità dello scoppio delle ostilità tra l'Inghilterra ed il Transvaal, si accenna a quei tre nomi, che ricordano le vittorie riportate, circa venti anni fa, dai boeri sulle truppe inglesi e che non sarà quindi fuor d'opera richiamare oggi con una breve illustrazione.

Lo Stato del Transvaal si costituiva come è noto in Repubblica soltanto nel 1860 per opera dell'Unione Pretoriana, dal quale prese nome Pretoria, la capitale di esso. Il governo inglese approfittò nel 1870 dello stato desolante delle finanze transvaaliane — discangnato in seguito alla lunga e costosa campagna dei boeri contro il capo dei cafri, Secocoeni — per attuare l'annessione del Transvaal, cui esso mirava da lungo tempo.

Nel febbraio del 1877 il commissario inglese Shepstone, accompagnato da alcuni funzionari e da 25 guardie di polizia a cavallo, si recò a Pretoria, e dopo aver fatto sapere ai boeri alcune riforme, che essi respinsero, notificava — il 12 aprile 1877 — l'annessione del Transvaal all'Inghilterra e ne seguiva l'occupazione militare. La popolazione si adattò senza opporre resistenza.

Dopo varie vicende il generale sir Garnet Wolseley nel marzo 1881 lasciava alla testa delle truppe inglesi il Transvaal per muovere in guerra contro i Cafri; nell'ottobre di quell'anno vi erano ancora in quella regione 13 compagnie di fanteria e due compagnie di fanteria montata — ripartite in cinque o sei località del paese.

A Londra era venuto — nel frattempo — al potere il Gabinetto Gladstone, ed i boeri i quali dai discorsi da lui tenuti a favore della causa araffl'oppressione, credevano di potere sperare bene per riacquistare l'indipendenza, gli chiesero il ritiro delle truppe inglesi. Però essi si ebbero per tutta risposta un laconico telegramma che diceva:

" Sotto alcun titolo, non è possibile rinunciare all'autorità di S. M. la Regina sul Transvaal ".

Grande naturalmente fu il malcontento dei boeri a questa delusione ed esso scoppiò quando — succeduto il generale Lanyon a Shepstone — ebbero ordine che si procedesse severamente all'esazione delle imposte.

Un buero, certo Bezuidenhout, si rifiutò di pagare e tale rifiuto fu la scintilla da cui diede fuoco alle polveri della rivolta — che già covava sotto le ceneri.

In una grande assemblea dei boeri — il 13 dicembre 1880 — fu proclamata a Heidelberg — sede del nuovo governo — la restaurazione della " Repubblica sud africana ", ed il governo fu affidato ai triumviri Kruger, Joubert e Pretorius; mentre si decretava l'appello alle armi.

Il commissario inglese Lanyon, che era a Pretoria, si trovava di fronte a quegli avvenimenti nell'impossibilità assoluta di reagire.

Egli attendeva colà l'arrivo di un distaccamento del 94° reggimento — condotto dal colonnello Anstruther — che sino dal 5 dicembre aveva ricevuto l'ordine di partire da Johannesburg per Pretoria allo scopo di rafforzare la guarnigione di questa.

Il 20 dicembre il distaccamento giungeva nei dintorni di Bronkhorst Spruit, quando ad un tratto, a sinistra della colonna di marcia in un punto distante 500-600 metri dalla strada comparve un drappello di circa 150 boeri a cavallo.

Il drappello intimò la resa e dieci cinque minuti di tempo al colonnello Anstruther per decidersi. Egli rispose laconicamente " Io marcio verso Pretoria e voi fate quel che vi pare ».

In pari tempo il colonnello ordinò alle sue truppe di disporsi in ordine di combattimento ma era troppo tardi. I boeri avevano circondato da tutte le parti la colonna ed aprirono subito dopo un fuoco micidiale.

In dieci minuti 155 uomini dei 259 di cui si componeva la colonna inglese erano morti o feriti, mentre le perdite dei boeri si riducevano a 2 morti e 5 feriti.

Al valoroso Anstruther, ferito in più parti del corpo, non restava altro che arrendersi. I boeri, vittoriosi sotto il comando di Joubert — attualmente comandante in capo delle forze militari del Transvaal — si presero cura dei feriti; i prigionieri ed il bottino di guerra furono mandati a Heidelberg.

Il generale Colley — alto Commissario per l'Africa meridionale — il quale era succeduto al generale Wolseley, richiamato in Inghilterra, ebbe la notizia della sollevazione dei boeri il 19 dicembre a Pieter-Maritzburg; il 20 la notizia era già a Londra.

Immediatamente furono mandati dei rinforzi dalle Indie a Natal, ed anche dall'Inghilterra furono inoltrate truppe a quella volta.

Il generale Colley però comunse l'errore di non attendere i rinforzi e, reso dall'ambizione, decise di sbrigare da sè la faccenda prima che al Transvaal giungesse un altro generale.

La strada da Natal (Durban) al Transvaal varca presso Ladysmith il Fiume Buffalo, sino a occidente del fiume Buffalo, verso il nord a Newcastle e passa poi la catena di montagne diramandosi in due direzioni, a Sydenburg e Standerton, nelle quali località a quell'epoca vi erano due piccole guarnigioni inglesi.

Da Newcastle poi la strada varca una quantità di affluenti a destra del fiume Buffalo, e a circa 30 chilometri a nord di Newcastle essa si stende tra due alture l'orientale delle quali è Langneck e l'occidentale Majuba.

Presso Newcastle il generale Colley aveva concentrato in tutto 60 ufficiali e 1200 uomini con uno squadrone di cavalleria, quattro cannoni ed un distaccamento di marina, e sebbene gli ufficiali inglesi, i quali conoscevano le condizioni del Transvaal, calcolassero le forze dei ribelli a 6000-7000 uomini, pure Colley decise di prendere l'offensiva per liberare le guarnigioni assediate dai boeri.

Il 24 gennaio 1881, Colley si mise in marcia da Newcastle, il 26 si accampava sulle alture di Mount-Prospect, a circa 5 chilometri al nord di Langsneck ove forti ripartì di boeri avevano preso posizione.

Il 28 gennaio Colley formò le sue truppe per l'attacco su Langsneck, posto sopra una altura molto ripida, sulla cui cima le alte erbe impedivano i movimenti.

A sinistra di quella posizione si elevava un colle a forma di cono, che era occupato fortemente dai boeri.

Le truppe inglesi erano così divise: a sinistra di Langsneck 6 compagnie del 60 regg. ed il distaccamento di marina; nel centro 4 cannoni; a destra 5 compagnie del 58 regg. ed alla estrema destra lo squadrone del dragoni.

Alle 10 l'ala destra tentò l'attacco ma fu respinta; e ad onta che gli inglesi si battessero con molta energia sotto il fuoco micidiale dei boeri occupanti le alture in poche ore tutti gli ufficiali erano morti o feriti ed alle truppe assottigliate e senza capi non restava che battere in ritirata.

Secondo i dati ufficiali, gli inglesi perdevano 198 uomini tra morti e feriti; le 5 compagnie del 58 reggimento, che erano entrate in combattimento con 498 uomini, ebbero 75 morti e 96 feriti.

Le perdite dei boeri si limitarono a 14 morti e 27 feriti.

Volremo un'altra volta in quali condizioni venissero a trovarsi gli inglesi dopo la sconfitta di Langsneck e ciò che ne seguì.

Politica e Diplomazia

Berlino, 27 ore 14,35. — Da Pietroburgo si annuncia che è resa d'ora innanzi obbligatoria la conoscenza della lingua russa per i funzionari di polizia a Helsingfors, capitale della Finlandia.

(S) **Vienna**, 22 — Il Principe di Bulgaria ha ricevuto in udienza privata il ministro degli affari esteri, conte de Goluchowski.

(S) **Vienna**, 27 — La *Neue Freie Presse* annuncia che l'imperatore conferì al Principe di Bulgaria il Gran Cordone di Santo Stefano.

Berlino, 27, ore 13,50 — Ufficialmente si afferma che le congetture che si fanno sulle deliberazioni presa nell'ultima riunione del Ministero di Stato sono assolutamente fantastiche. Ciò vale specialmente anche per la notizia che il ministero si sia occupato della posizione degli impiegati politici rispetto alla Legge agraria. E' ufficiale la nomina dell'ex-ministro dell'Interno, von der Recke, a presidente (prefetto) della Westfalia, politicamente molto importante per la prevalenza dell'elemento cattolico. (L'ex-ministro è molto conciliante, sebbene di tendenze spiccatamente conservatrici.)

Vienna, 27, ore 11,35 — L'imperatore ha ricevuto in udienza il Presidente del Consiglio ungherese Coloman Szell, che ha riferito sui lavori della Camera ungherese che si apre prossimamente.

In una delle prime sedute verrà sollevata la questione della promulgazione del Compromesso doganale e commerciale in Austria mediante le ordinanze imperiali.

Vienna, 27, ore 14,5 — Da fonte cattolica si afferma che il Papa ha già dato il consenso alla nomina del barone Leone di Stobensky ad arcivescovo di Praga.

Berlino, 27, ore 11,59 — Secondo notizie da Londra, che qui sono però accolte ancora con riserva, i nuovi torbidi a Samoa scatenero scopplati a causa di altre divergenze sorte tra i due ex-re, Mataafa e Malietoa.

I gabinetti di Berlino, Londra e Washington si occuperebbero di nuovo della questione.

Vettige giunte da Apia a S. Francisco sino al 1° corr. recavano che tutto era tranquillo.

Londra, 27, ore 12,45 — Si ha da Costantinopoli che l'addetto militare inglese colonnello Fonsonby si reca a Konia e successivamente ad Angora, per studiare l'importanza della progettata linea dall'Asia Minore al Golfo Persico.

(S) **Danzica**, 27. — L'imperatore Guglielmo è qui giunto ieri ed è partito oggi per Dischau ove incontrò l'imperatrice.

Le L.L. M.M. ripartirono immediatamente per Rominten.

(S) **Vienna**, 27. — Il principe Ferdinando di Bulgaria è partito stasera per Varna, accompagnato alla stazione dai dignitari di Corte, dall'ambasciatore turco e dal ministro bulgaro col personale delle rispettive missioni.

(S) **Vienna**, 27. — Il principe Ferdinando di Bulgaria ha conferito all'imperatore il Collare dell'Ordine di Alessandro in brillanti.

Economia nazionale e finanza

Una delle più frequenti censure, che si ode ripetere al governo — nè da oggi, nè da avversari soltanto — è quella che i veri ministri, i quali si sono succeduti al palazzo di via Venti Settembre, hanno fatto sempre troppa finanza e troppo poca economia.

In senso astratto e generale la censura ha una parvenza di verità; ma non è per volontà loro che i ministri si sono succeduti a carriera prima e principalmente la finanza, rinviando a migliori tempi la cura dell'economia. Oude sarebbe ingiusto e potrebbe diventare pericoloso che si lasciasse accreditare nel paese l'errore che prima di provvedere alle finanze si sarebbe dovuto provvedere all'economia, per trarne i mezzi, coi quali restaurare poi la finanza.

Non v'ha dubbio che ogni diminuzione od abolizione di imposta ritorna a beneficio della economia generale, ma con sifiatto principio dove finirebbe la finanza?

La ruina ne sarebbe sicura e finanza in ruina vuol dire: nuove reimposizioni, nuovi tormenti al contribuente e nuovo regresso dell'economia, che in breve non potrebbe tardare ad essere potrebbe aver guadagnato in molti anni.

L'Italia, malauguratamente, ha fatto già l'esperienza di una siffatta politica, quando, in un periodo di febbrile energia, provocato da non eccessi di ricchezze private, ma da moltiplico lavori inutili, sperandone aumento di traffici e sviluppo di industrie. Il denaro fu speso a centinaia di milioni in ogni fatta di imprese, dallo Stato e dall'iniziativa privata; ma i traffici non aumentarono in proporzionale misura, le industrie non sorsero o svolsersi tisiche ed, alla stretta dei conti, l'Italia raccolse un disavanzo di bilancio, che superava i cento milioni ed un enorme consumo di ricchezza privata.

A colmare il primo occorse la politica finanziaria virile dell'on. Sonnino, che, da una mano, tagliò nel vivo tutte le spese non rigorosamente necessarie e, con l'altra mano, impose nuove tasse per parecchie diecine di milioni. Il pareggio finanziario del bilancio dello Stato, la Dio mercè, si è avuto; ma gli sforzi, che il paese ha dovuto sostenere per raggiungerlo, sono di quelli che non si possono ripetere due volte.

A ricostituire la ricchezza privata che la crisi economica aveva distrutto bisognava molti anni di lavoro, nè la meta è forse raggiunta, quantunque gli indizi di risveglio siano continui e generali.

Or bene, quando appena si è toccata la riva dopo una procellosa traversata, piena di angoscie di pericoli, come si potrebbe consigliare una politica, la quale respingesse nuovamente la nave della finanza tra i marosi del disavanzo?

Il governo deve considerare che venga il giorno in cui la cura del governo potranno volgersi principalmente a dare sviluppo all'economia con opportuni sgravi di imposte e con opportuni aiuti all'industria, nelle sue diverse forme; ma il miglior modo per affrettarlo non è davvero quello di rimettere in pericolo con intempestivi provvedimenti la solidità del bilancio.

L'opera della restaurazione economica di un paese è per sè stessa opera, che richiede molti mezzi e molto tempo.

Assestata la finanza, assicurato il pareggio stabile del bilancio, il credito risorgerà e la ripresa del credito stimolerà il capitale a ritornare ai commerci, alle industrie, da cui la sfiducia l'aveva allontanato; impercicchè la quistione economica, ridotta alla sua ultima formola, è tutta quistione di capitale.

Date all'industria il capitale abbondante ed a buon prezzo, e l'industria prospererà, e con l'industria prospereranno le condizioni del lavoro e l'economia generale dello Stato.

La prova l'abbiamo sottocchio.

L'Italia, sebbene oggi paghi, per imposte, almeno cento milioni più di quello che pagavano nel 1890, è indubbiamente più ricca o meno povera, se si vuole, d'allora e bisognerebbe volontariamente chiudere gli occhi alla verità per non scorgere dovunque segni di miglioramento economico.

E ciò lo si deve alla fiducia, che la politica finanziaria seguita dopo il 1893 ha restituito al nostro credito.

Mutare strada, fino a tanto che il bilancio non avrà acquistato quella larga elasticità, senza la quale nessuna seria e reale trasformazione tributaria è possibile, vorrebbe dire rimettere in dubbio la solidità della finanza, ricorrere l'alea di pericolose incognite ed allontanare la soluzione del problema economico, che deve essere il portato logico e naturale di una finanza forte.

Consolidiamo prima di tutto l'edificio finanziario, che ha costato al contribuente tanti sacrifici e dolori.

Il resto verrà da se e non tarderà troppo.

La crisi del Ministero austriaco.

(S) **Vienna**, 27. — I giornali, relativamente alla crisi ministeriale, annunziano che il principe Alfredo di Liechtenstein ritornerà oggi, in Stiria.

I giornali liberali tedeschi dicono che il barone di Chlumecky non è stato incaricato di formare il nuovo Gabinetto; e ritengono più probabile la costituzione di un Gabinetto composto di funzionari.

Mancano però sempre notizie ufficiali sulla crisi.

(S) **Vienna**, 27. — La situazione della crisi ministeriale è invariata avendo l'imperatore passato la giornata a Bersdorf, ove ha assistito all'inaugurazione del teatro per gli operai eretto dal grande industriale Krupp in occasione del giubileo di S. S.

L'esercito nazionale

30 giugno 1897 — 30 giugno 1898.

IV.

Ufficiali in servizio ausiliario. — Sono ufficiali dell'esercito permanente, i quali per la legge sui limiti di età e per spontanea domanda, dopo 25 anni di servizio militare attivo, cessano di essere inscritti all'esercito permanente e restano a disposizione fino a tanto che abbiano raggiunto una determinata età ed un determinato numero di anni di servizio per essere usufruiti in tempo di pace e, più specialmente, in tempo di guerra a disimpegnare speciali incarichi di fiducia e di completare i quadri delle truppe di milizia mobile mobilizzata.

Al 30 giugno 1897 il numero degli ufficiali in posizione di servizio ausiliario era di 1196, appartenenti alle diverse armi e corpi nella misura sotto indicata:

ARMI E CORPI	Generali	Colonnelli	Tenenti colonnelli	Maggiori	Capitani	Tenenti	Sotto-tenenti	TOTALE	PER CENTO
S. M. Generale	69	91	110	108	3	—	43	376	3,76
Fanteria		1	1	3	58	1	122	43,65	
Cavalleria		2	13	5	43	238	118	9,70	
Artiglieria		2	12	3	43	118	62	5,16	
Genio		1	3	3	13	74	37	3,09	
Corpo sanitario			1	1	3	30	30	1,67	
Commissariato			1	1	3	32	177	14,89	
Corpo contabile			1	1	3	30	13	1,22	
Corpo veterinario			1	1	3	30	30	1,66	
Carabinieri			1	1	3	30	30	1,67	
Distretti									
Person. fortezze									
TOTALI	69	376	169	304	433	138	1	1196	100,00

Il rapporto percentuale per gradi era il seguente:

69 generali	5,77	Riporto	51,67
176 colonnelli	14,71	439 capitani	36,71
169 ten. colonn.	14,13	138 tenenti	11,58
204 maggiori	17,08	1 sottotenente	0,07
A riportarsi	51,67	Totale	100,00

Al 30 giugno 1898 questa forza era discesa a 1036 ufficiali, con una perdita di 160 — pari al 13,36 per cento.

Sono state causa di perdita:

le morti	35 =	2,92 0/0 della forza
i collocamenti a riposo	376 =	31,44 id.
i collocam. in riforma	2 =	0,16 id.
Totale	413	

A questo perdite si contrapposero 253 nuovi passaggi dal servizio permanente; indi la differenza in meno di 160 ufficiali.

La situazione per armi, corpi e gradi risultava, pertanto, la seguente al 30 giugno 1898 prodetto:

	Generali	Colonnelli	Tenenti colonnelli	Maggiori	Capitani	Tenenti	TOTALE	PER CENTO	Differenza per centesimali	Differenza assoluta
S. M. Gener.	79	90	96	83	53	19	420	7,63	+ 1,86	+ 187
Fanteria		1	2	3	11	26	2,83	— 0,93	— 94	
Cavalleria		3	3	1	19	1	26	2,83	— 0,1	— 0,37
Artiglieria		2	3	1	11	1	24	7,24	— 47	— 2,66
Genio		1	2	2	6	1	41	3,95	— 21	— 1,38
Medici		1	2	2	6	1	41	3,95	— 21	— 1,38
Commissar.		1	2	2	6	1	41	3,95	— 21	— 1,38
Contabilità		1	2	2	6	1	41	3,95	— 21	— 1,38
Veterinari		1	2	2	6	1	41	3,95	— 21	— 1,38
Carabinieri		1	2	2	6	1	41	3,95	— 21	— 1,38
Distretti		1	2	2	6	1	41	3,95	— 21	— 1,38
Fortezze		1	2	2	6	1	41	3,95	— 21	— 1,38
TOTALI	79	204	136	180	201	72	1036	100,00	— 160	—

La sensibilissima diminuzione, che si è verificata, nel numero degli ufficiali dell'arma di fanteria è conseguenza del passaggio di buon numero di essi al " Personale permanente dei distretti ,, per cui la legge del 1896 ha istituito un ruolo a parte, mentre prima essi erano compresi nel ruolo dell'arma di fanteria, qualunque si fosse la loro arma di provenienza.

Dopo di rimarco che a cause disciplinari non si devono perdite di sorta.

✕

Per la formazione dei quadri di mobilitazione dell'esercito permanente e della milizia mobile, ai quali si provvede precisamente con le tre categorie di ufficiali dell'esercito permanente, di complemento ed in posizione di servizio ausiliario si avevano disponibili al 30 giugno 1898:

	Ufficiali superiori	Capit. subalt.	Ufficiali subalterni	Totale	Per cento
Esercito permanente	1,686	4,337	7,821	13,844	55,99
Complemento e M. M.	3	125	9,799	9,926	40,54
Servizio ausiliario	534	351	72	957	3,47
Totale	2,223	4,813	17,692	24,727	100,00

Di questo numero appartenevano alle quattro armi combattenti, cioè costituivano il nerbo vero della mobilitazione 18,120, cioè il 73,28 per cento, ripartiti per anni e gradi come in appresso:

	Ufficiali superiori	Capit. subalt.	Ufficiali subalterni	Totale	Per cento
Fanteria	883	2,287	9,583	12,753	70,40
Cavalleria	146	398	1,060	1,604	8,85
Artiglieria	267	633	1,954	2,855	15,76
Genio	137	291	699	1,018	5,61
Totale	1,433	3,609	13,167	18,120	100,00

Vedremo in altro articolo come e quanto questa forza corrisponda ai bisogni della mobilitazione dell'esercito permanente e della milizia mobile, per passare poscia all'esame della condizione dei quadri della milizia territoriale, ultimo soggetto della difesa nazionale.

Inghilterra e Transvaal.

(S) **Capetown**, 27. — Un distaccamento del Reggimento di fanteria Yorkshire è partito per la frontiera del Paese di Bechuana.

(S) **Londra**, 27. — Il Ministro dell'interno, Ridley, pronunziò un discorso a Blackpool. Egli disse che, se il Transvaal si conforma alle Convenzioni del 1881 e del 1884, vi saranno poche probabilità di conflitto.

(S) **Londra**, 27. — I Ministri si riuniranno, venerdì prossimo, per discutere le proposte del Governatore della Colonia del Capo, sir A. Milner.

La sezione aereostatica s'imbarcherà quanto prima a Southampton.

(S) **Londra**, 27. — I giornali pubblicano una nota ufficiosa, la quale annunzia la prossima partenza di 912 ufficiali e 1890 soldati per la colonia del Capo e pel Natal.

(S) **Pretoria**, 27. — Gli ultimi dispacci del Ministro inglese, Chamberlain, al Transvaal, sono considerati come aggravanti la situazione.

(S) **Pretoria**, 27. — Il governo redigerà probabilmente oggi la risposta al Ministro inglese Chamberlain.

Questa risposta sarà subito sottoposta al Raad riunito in seduta segreta.

Servizio speciale del Pop. Rom.

Parigi, 27, ore 15,40. — Si dice qui che la Regina Vittoria inspirerà la guerra fra l'Inghilterra e il Transvaal.

Parigi, 27, ore 18,31. — Si calcola che il concentramento delle truppe inglesi occuperà fino a mezzo ottobre.

Si aggiunge che i boeri non aspettino che esso avvenga per cominciare le ostilità.

Risulta tuttavia che Lord Salisbury mostra grande sicurezza circa l'esito finale.

Berlino, 27, ore 19,50. — Informazioni da fonte diplomatica da Londra, recano che è imminente la pubblicazione integrale e ufficiale del trattato della Convenzione anglo-tedesca relativa all'Africa occidentale e centrale. Sul tenore della Convenzione si afferma che in quest'ultima è previsto anche il caso di una occupazione della baia di Delagoa da parte dell'Inghilterra.

Ancora le fiere italiane

Riassumendo giorni sono le scritte del cav. Carrelli, vice-presidente della Camera di commercio di Napoli, inteso a dimostrare l'opportunità e l'utilità di promuovere, adattandole ai nuovi tempi, le antiche fiere italiane, facemmo espressamente le nostre riserve. Ci pare pertanto opportuno di tener conto anche delle obbiezioni, alle quali il progetto si presta.

Le Camere di commercio, ha scritto l'A., per lo meno quelle che trovansi nei più importanti centri industriali ed agrari, sono naturalmente chiamate a funzionare come organi di questo mostro, col concorso delle amministrazioni locali e con conveniente tributo da parte dello Stato, così come esso lo ha chiesto anche recentemente per l'Esposizione di Parigi ed in altre occasioni ai corpi locali.

Ora a noi pare che *a priori* si debba escludere il contributo dello Stato. Esso ha contribuito è vero per la partecipazione dell'Italia all'Esposizione di Parigi; ma il caso è molto diverso. Là si tratta di spedizioni a grande distanza, di forti spese in ferrovie straniere, di occupazioni di spazi che non vengono dati *gratis*.

Qui invece tutto sarebbe facile e poco costoso. Finchè qualche anticipazione venisse fatta da qualche Camera di commercio, *benissimo!* sarebbe per o gevolare o incoraggiare cose che non contraddicono all'ideale delle loro funzioni.

Ma dallo Stato, dalle Provincie, dai Comuni no. Essi possono meglio portare il loro aiuto sotto altra forma e in modo indiretto.

Lo Stato può invitare, e forse imporre, alle Amministrazioni delle ferrovie di concedere notevoli riduzioni sui prezzi di trasporto, può rimunerare alla quota percentuale degli introiti ferroviari che gli spetterebbe per tali trasporti. I Comuni possono fornire gratuitamente le aree e spazi coperti, quelora ne abbiano disponibili, senza erogazioni di quel denaro che è di tutti quanti gli amministrati; ma specialmente possono esentare dalla tassa di dazio consumo i prodotti destinati alle fiere.

Ecco una forma che potrebbe aver buona fortuna economica, giacchè, come il signor Carrelli giustamente osserva, da questa maggiore attività d'uomini e di cose lo Stato, le Provincie o i Comuni non soltanto sarebbero rifatti degli abbuoni concessi sui dazi e su trasporti, ma ne ritrarrebbero direttamente ed indirettamente larghi utili.

Se però crediamo che non si dovrebbero mendicare dalle autorità costituite troppi soccorsi, pensiamo tuttavia che non si dovrebbe nemmeno desiderare una loro avversione o ingerenza in imprese che devono una loro sovrachia ingerenza in imprese che devono una loro sovrachia ingerenza internamente privata ed essere libere, entro i dovuti limiti, più che sia possibile.

Perchè, per esempio, delle cose messe in mostra dovrebbe la vendita essere consentita soltanto in certe *proporzioni minime?* Ma allora in che cosa di straordinario una fiera differisce da una esposizione?

Così pure si legge: " Severissime prescrizioni dovrebbero regolare queste mostre per le solfiture e le adulterazioni, le frodi in genere, le falsificazioni delle marche di fabbrica, creando così una specie di controllo alla buona fede dei commerci. ,,

Sta tutto bene — sorveglianza ci vuole ma non più di quella che ha luogo in tutti i mercati; e magari anche sanzioni penali, ma secondo il diritto comune e le leggi vigenti, e caso per caso su istanza o querela degli interessati.

Ma non si faccia del ceto commerciale tutta una popolazione di pupilli.

Un altro punto di dissenso, è quello che vorrebbe le fiere avessero luogo in ciascun centro popoloso *da determinarsi.* Da chi? La spiegazione è contenuta nelle ultime linee dello scritto: " Sia tutto ciò consacrato in una provvida legge, che riconosca questa istituzione delle fiere italiane, disciplinando le norme, stabilendo il contributo da ripartirsi tra le più grandi città, definendo con le società ferroviarie e di navigazione gli accordi opportuni. ,,

Una legge generale dello Stato che determinasi anticipatamente, cioè prima di qualsiasi esperienza, quante fiere siano di nuovo modello s'abbiano a tenere in Italia, e in quali luoghi, e come e quando, basterebbe a far andare tutto a monte.

Ora una fiera nazionale, di quelle che il Carrelli suggerisce e caldeggia, ottenebbe, entro certi, ogni specie di agevolezze da tutte le parti, quando sorgesse per iniziativa privata, e ciò deve consentire le agevolezze vedesse chiaro e fosse sicuro che la fiera si farà davvero, che sarà importante, che avrà un atto più seguito un buon esito.

Anche oggi i Comuni, se viene bandita una esposizione agricola e industriale, mercè la quale l'affluenza di accorrenti giovi in varii modi al comune, consentono la esenzioni del dazio consumo agli oggetti inviati. Anche oggi le strade ferrate, ove ci sia il tornaconto, concedono tariffe ridottissime, con ritorno entro parecchi giorni, con fermate intermedie facilissime ecc.

Abbiamo detto *una* fiera, poichè tanto bisognerà ben cominciare da una. A seguitare, non dubitate che ci si penserà, se il primo esperimento riesce bene. Un intelligente intraprenditore, o meglio un gruppo di intelligenti intraprenditori, accordati magari da una solerte Camera di Commercio, calcolano, con prudenti preventivi che possa agregiamento attecchire a Benevento, o ad Avellino, a Cosenza o a Foggia o in qualunque altra città del mezzogiorno, una fiera di prodotti che escano dalle officine dell'Italia settentrionale. Perchè non provarebbero?

Il giorno dopo, per così dire, gli stessi ed altri, tratti dall'esempio, tentano la prova a Cremona, a Bellino, a Ferrara o a Vercelli, per diffondere il consumo dei prodotti meridionali.

Tutto ciò, come si vede, può farsi benissimo senza che si prestabiliscano regole legislative e condizioni fisse; senza che si imbastiscano *piani regolatori*, che rimangono poi sulla carta come quasi è per la trasformazione delle grandi città.

Come nel mondo morale un atto di vera carità di maggiori frutti, diritti e indiretti, che dieci volumi di belle dissertazioni sulla filantropia,così nel mondo economico da un piccolo progetto bene attuato, rampollano più fatti pratici, alla lor volta proficui, che non da un progetto idealmente vasto, ma privo di esperimenti e di risultati visibili e tangibili.

Il raccolto dei cereali in Francia.

(S) **Parigi**, 27. — Il Governo calcola il raccolto del grano del 1899 in Francia ad ettolitri 129,000,500 in confronto di ettolitri 128,096,1 9 nel 1898.

La produzione della segala pel corrente anno è valutata ad ettolitri 24,054,000 in confronto di ettolitri 23,524,318 nel 1898.

ARMI ED ARMATI

(S) **Parigi**, 27. — Il Ministro della Marina, Lanessan, ha firmato l'ordine per la costruzione a Rochefort di quattro battelli sottomarini.

La guardia repubblicana in Francia.

Un decreto recente modifica la ripartizione degli uomini della guardia repubblicana, tra la fanteria e la cavalleria del corpo.

In conseguenza di questa riorganizzazione l'effettivo della guardia repubblicana sarà il seguente:

Stato maggiore 27 ufficiali e 38 cavalli - piccolo stato maggiore 71 sottufficiali, brigadieri, musicisti e guardie segretari e 4 cavalli - 56 ufficiali di truppa e 32 cavalli - fanteria 2691 uomini - cavalleria 788 e 776 cavalli - cassa in totale 2993 ufficiali. sotto-ufficiali e guardie e 840 cavalli.

Quanto alle guardie e allievi guardie a piedi in eccedenza dell'effettivo, essi saranno posti *à la suite* e incorporati man mano che si verificheranno delle vacanze. sia nella guardia repubblicana, sia nella gendarmeria dipartimentale.

Marina inglese.

A Portsmouth è stata varata felicemente la nuova corazzata *Londra.*

Le sue dimensioni sono: lunghezza fra le perpendicolari 400 piedi, lunghezza totale 480, larghezza 75, pescagione media 28 piedi e 6 pollici, spostamento 15.000 tonnellate.

Avrà macchine della forza di 15,000 cavalli e la cintura corazzata avrà una spessore massimo di 9 pollici per una altezza di 15 piedi.

L'armamento consiste di 4 cannoni a retrocarica da 12 pollici, 12 a tiro rapido da 6 pollici, 16 pure a tiro rapido da 12 libbre, 9 cannoni da 18 pollici per servirsi di sbarco, 6 cannoni da 3 libbre, 8 mitragliatrici Maxim e 4 tubi lancia torpedini sottomarini.

Potrà portare 900 tonnellate di carbone, ma tale provvisione potrà essere spinta al bisogno fino a 2100 tonnellate.

Avrà un equipaggio di 780 fra ufficiali e marinai e il costo totale, compreso l'armamento, ne sarà di 1 milione di sterline.

L'artiglieria da campagna tedesca.

Finora, in ogni corpo di armata tedesco vi era una brigata di artiglieria composta di due reggimenti i quali alla mobilitazione si sdoppiavano e formavano: 1° due reggimenti di artiglieria divisionaria a 6 batterie ciascuno; 2° un reggimento di corpo a 8 batterie di cui 2 a cavallo.

In seguito alla riforma che andrà in vigore il 1. ottobre prossimo, ogni divisione di fanteria comprenderà una brigata di artiglieria che in parte assorbirà in tempo di pace e porterà il numero per corrispondente.

Questa brigata comporrà di 2 reggimenti a sei batterie ciascuno.

L'artiglieria di corpo è soppressa.

In seguito a questa riorganizzazione il numero dei reggimenti di artiglieria da campagna sarà duplicato e portato a 92.

In conseguenza l'esercito tedesco disporrà di 403 batterie montate, 26 batterie a cavallo e 69 batterie di mortai, ossia 552 batterie, aggiunte fino dal tempo di pace alle divisioni di fanteria, più 23 batterie a cavallo, dipendenti da queste ultime durante il tempo di pace e aggiunte all'epoca della mobilitazione alle divisioni di cavalleria indipendenti.

Il cannone da campagna è a tiro rapido, denominato C. 96.

Il mortaio da campagna è del calibro di 13 centimetri.

Atti del Governo

La *Gazz. Uff.* del 27 contiene:

Prezzo del cambio — Media dei corsi del Consolidato a contanti nelle varie Borse del Regno.

Ministero di grazia e giustizia. — Il *Boll. Uff.* pubblicherà lori, reca:

Disposizioni nel personale dipendente dal ministero — Registrazione di decreti alla Corte dei conti — Parti varie — Ufficio centrale.

Giudici — Buonfiglioli Gaetano, collocato a riposo a sua domanda e nominato cavaliere della Corona d'Italia; Tua Francesco del trib. di Rossano id. id.; Politi Giulio del trib. di Montelcone, collocato in aspett. per infermità per mesi 6.

Pretori — Benettini Carlo da Cevacenere a Strumbino; Segre Edoardo da Mossa Lomellina a Varzi all'Agricoltura, Industria e Commercio:

Sindici Cifi Luigi da Fermo a Borzonasca; Rossi Luigi da Matelica a Civitanova Marche; Bragazzi Luigi da Rocca Sinibalda a Matelica.

Agg. giudiziari — Ravizza Adelaide ff. vice-pretore da Vallanza a Lonate; Montello Francesco id. id. da Badolato al trib. di Catanzaro; Spadini Francesco del trib. di Catania a quello di Biella; D'Amorino Gaetano ff. vice-pret. da Filadelfia al Tribunale di Firenze; Condura Modestino della regia proc. di Melfi al trib. di Napoli; Amodini Giuseppe Vicedo della regia proc. di Rossano al trib. di Pallarea; Fanelli Ernesto ff. vice-pret. da Bacosia al trib. di Velletri; Ferrari Annibale del trib. di Salusza a quello di Nicastro; Panerali Giuseppe dal trib. di Nicastro a quello di Salerno; Casamassimi Adriano della regia proc. di Perugia ff. vice-pret. a Rocca Sinibalda; Mongelli Gio. Battista ff. vice-pret. reggente da Trento alla regia proc. di Perugia.

Favari Silvio da ff. vice-pretore a Taverna ad Arquata del Tronto; Alfonsi Alfredo da ff. vice-pret. a Floridia alla regia procura di Melfi; Principe Leopoldo id. id. di Bova id. alla regia proc. di Cagnaro; Fantavalla Francesco id. id. da Bacosia al trib. di Velletri; Ferrari Annibale del trib. di Salusza a quello di Nicastro; Panerali Giuseppe dal trib. di Nicastro a quello di Salerno; Casamassimi Adriano della regia proc. di Perugia ff. vice-pret. a Rocca Sinibalda; Mongelli Gio. Battista ff. vice-pret. reggente da Trento alla regia proc. di Perugia.

Uditori. — I seguenti uditori aventi i requisiti di legge sono nominati agricoltori giudiziari alle residenze e con le funzioni rispettivamente segnate: Cavarzerani Gaetano ff. vice-pret. a Comelico Inferiore; De Maestri Bernardo id. id. a Sacile; Cassano Francesco id. id. Montesano; Morletti de Mayan barone Celestino id. id. Vivaldi; Cappellini Ugo Silvio id. id. Capraccotta; D'Angelo Gennaro id. id. Badolato; Karinucci Luigi id. id. trib. di Rossano; Pugliese Filippo id. id. pret. Caltabellotta; Fra Moisè id. id. Fauner De Lauretis Tommaso id. id. Polizzi Generoso; Calabrese Antonio id. id. Favara; Di Dedda Cesare id. id. Castiglione Messer Marino; Mancini Luigi id. id. Ripatransone; Pisani Francesco id. id. Lanzino Domenico; Gennaro Emilio id. id. Arena; Raja Michele id. id. Cesarò; Cresci Gennaro dal trib. di S. Maria C. V. alla reg. proc. di Trapani.

DALLE PROVINCIE

(Cronaca per Telegrafo — Nostro servizio)

Foggia, 27, ore 12.40. — (*ef*). Il prefetto comm. Donati è partito alle 11.50 per Pesaro, sua nuova residenza.

Ieri giunta alla stazione in una carrozza municipale di gala, accompagnato dal sindaco comm. Perrone e dal presidente della Camera di commercio è seguito da parecchie notabilità con altre vetture. Era ad attenderlo il cav. Ferrara delegato, della Giunta provinciale amministrativa, dalla Deputazione provinciale convocata appositamente, dalla Giunta comunale, dai consiglieri della divisione, del presidio, dal provveditore agli studi, dal presidente del Liceo, da professori, notabili e impiegati in gran numero, i quali gli hanno fatto una dimostrazione distinta, prova della stima e della simpatia che in tutti, senza distinzione, aveva saputo accattivarsi nell'adempimento dell'alto ufficio.

Rendeva gli onori un plotone di guardie municipali in alta tenuta.

Il nuovo prefetto cav. Vassallo arriverà il primo ottobre.

Torino, 27, ore 15.40. — Pietro Pesce, il cassiere della ferrovia reale della stazione di Porta Nuova, scomparso parecchi giorni indietro lasciando un ammanco di 30.000 lire, è stato sorpreso stanotte in un casinale presso Givalerto (Torino) mentre dormiva, arrestato e tradotto a Torino.

Catanzaro, 26 — Nel villaggio Santa Maria un tale Federico Cossetino, ritornato da poco dal servizio militare, acciso a coltellate, per futili questioni di giuoco, il contadino Domenico Barberio, che lascia la moglie e due figli nella miseria.

— E giunto e ripartito per Reggio il sig. Engelbe Ginzard (Raoul Westman Journalist Français) che ha attraversato ed fare il giro del mondo in quattro anni (1896-1900).

— Tale Filippo Basile, carbonaio, stanco di vivere, attentò alla sua vita fermandosi di coltello sulla pubblica via; condotto all'ospedale, fu dichiarato guaribile in venti giorni.

— Sono arrivati il cap. Carlo Susanna e l'onor. Squitti; Pon. Chimirri rimarrà qui circa un mese.

— I lavori del Corso Vittorio Em. hanno già compiuti ed il basolato è completo da Bellavista a piazza Indipendenza.

Il nuovo edificio prospiciente sul Corso, del Convitto Nazionale, è già costruito in buona parte; la prospettiva sarà di un effetto sorprendente per armonia di linea e di disegno.

Benevento, 27, ore 17,30. — (*Cardona-Frangipane*). Il contadino Costantino Muccio, di 73 anni, è stato rinvenuto nella sua abitazione uccisa per una larga ferita di arma da taglio alla gola. Si ignorano il movente e gli autori del delitto.

Salerno, 27, ore 12. — Presso la casa Consilina, in contrada *Fozzi di Padula*, il ragazzo quindicenne Vito Pascuzzi uccise con una fucilata certo Francesco Maiorano, col quale aveva avuto un diverbio per futili motivi.

E' morto a Lauro presso Brescia, suo paese natio, l'avv. **Luigi Carpanedo**, deputato al Parlamento. Sindaco per parecchie volte della stessa città, per la nobile e generosa carità (20.8.). A Lauro ricoprivа parecchie cariche importanti ed esercitava l'avvocatura.

Per il monumento ai Ponti della Valle.

(*Nostra corrispondenza*)

Napoli, 27. — Continuano a giungere da ogni parte d'Italia all' Associazione dei superstiti della patria battaglia dal 1820 al 1870, richieste per certe di riconoscimento di reduci e combat.ve. Sin qui però la forza esercire che enorme sarà l'affluenza di soldati militari ed operai che assisteranno all'inaugurazione dell' Ossario ai valorosi caduti ai Ponti della Valle il 1 ottobre 1860.

Alla solenne cerimonia che avrà luogo domenica prossima interverranno il Ministro della guerra, che rappresenterà il Re, una rappresentanza del Senato e della Camera, rappresentanza delle città di Napoli, Caserta, Avellino, Benevento, oltre quelle di moltissimi Comuni, le rappresentanze dell'esercito e vari deputati del Mezzogiorno. Il Governo sarà rappresentato dal Prefetto di Caserta, comm. Seiacca.

Al superstiti e reduci che interverranno alla inaugurazione sarà accordato a Napoli il libero ingresso nei Musei, negli Scavi di Pompei, reali di Caserta e Napoli, all'Acquario e ciò fino al 10 ottobre, dietro esibizione di una apposita tessera-ricordo che sarà distribuita dall'associazione dei superstiti.

A Maddaloni il Sindaco ha fatto affiggere un patriottico manifesto; ed il 1. ottobre il Municipio riceverà le autorità e gli invitati e nel pomeriggio avrà luogo un gran banchetto offerto agli on. Miri, Lacava e Crispi.

Una crisi in vista a Mantova.

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Mantova, 27, ore 23,5 — Stasera al Consiglio comunale, convocato straordinariamente, dopo vivace discussione promossa dai consiglieri neo-eletti dai partiti popolari, proficandosi dell'assenza di tre consiglieri moderati, fu approvato con 19 voti contro 17 un ordine del giorno contro la Giunta moderata.

Questa si dimetterà rendendo inevitabile lo scioglimento del Consiglio e la nomina di un commissario regio.

Lo stato delle campagne.

Ecco il riepilogo delle notizie agrarie della seconda decade di settembre:

Le vicende atmosferiche di questa decade furono, in generale, propizie alle campagne; non mancarono le pioggie, nemmeno nelle isole che da tempo ne sentivano il bisogno, e l'abnormale temperatura giovò alla maturazione dell'uva, del mais e delle olive.

Si noti però che l'acqua caduta non è ancora sufficiente a rimettere dall'agricoltore in molte località del Veneto e dell'Emilia, ed è invece sovrabbondante nella Liguria Occidentale Mediterranea, dove la mancanza umidità è dannosa ai vigneti.

La raccolta del riso dà ottimo prodotto sia per qualità, che per quantità; si conferma la buona riuscita del maisi.

La vendemmia darà un prodotto di buona qualità, ma non abbondante, in tutte le regioni dell'Italia superiore ed in quella Meridionale Adriatica. E' sempre promettente l'olivo.

Dalle poco estesi furono i danni della grandine in alcune località della provincia di Forlì; ed in alcune località della provincia di Massa Carrara si ebbe qualche danno dal vento violentissimo.

Un'avventurosa spedizione al Polo Nord

Fra le tante avventurose spedizioni polari, quella del giornalista americano Walter Wellmann, partita alla ricerca di Andrée e da pochi giorni ritornato in Europa, assume senza dubbio un carattere eminentemente drammatico per la circostanza in cui essa si è svolta fra i ghiacci e le tenebre dell'estremo settentrione.

La spedizione composta di quattro scienziati americani e di cinque norvegesi partiva a bordo del *Fyalfjof* da Tromsö il 26 giugno 1898, toccava Archangel imbarcando ottantasei cani da slitta ed il 26 luglio dopo aver visitata la Elmwood Rome di Jackson, a C. Flora, si arrestava a C. Tegethoff, punto estremo meridionale dell'immenso arcipelago di Francesco Giuseppe.

Il 3 agosto successivo la nave tornava in Norvegia e lasciava il Wellmann ed i suoi compagni su quell'arcipelago obbligandosi di andarli a riprendere dopo un periodo di tempo prestabilito. A Capo Tegethoff gli esploratori drizzarono una capanna — Harmsworth House — considerandola come loro principale base di operazione per le scoperte da eseguirsi verso il Nord.

Il 5 agosto il comandante in seconda, Augusto Baldwin si lanciava, accompagnato dal cinque norvegesi, verso l'Ignoto lembo settentrionale del vastissimo arcipelago, d'accordo con il suo capo che sarebbe stato raggiunto appena qualche giorno dopo.

Quest'avanguardia intanto si era spinta sino al-1810' N., a Capo Heiler, sulla costa occidentale della Fiala Wilczek, ma il Baldwin non vedendo giungere il Wellman, che non era più partito in causa della rottura repentina dei ghiacci e del mare orribilmente agitato, si decise di tornare al suo punto di partenza lasciando sul posto due uomini di buona volontà, Bernt Beutzen e Paul Bicerig, come custodi della capanna che vi era stata costruita e battezzata col nome di *Fort Mac Kinley*, in onore del Presidente degli U. S. A.. Il 30 ottobre Baldwin era di ritorno a C. Tegethoff.

Finalmente il 18 febbraio 1899 decise la partenza, con tre slitte, quarantacinque cani, accompagnato dal Baldwin e dai tre norvegesi.

Ma fu un viaggio terribile. Il vento sollevava a turbini la neve con tale violenza che era quasi impossibile il progredire; la temperatura era quasi costantemente inferiore ai 40° ed i cani più di una volta si rifiutarono alla marcia. Il 27 dello stesso mese, però arrivano al Fort Mac Kinley dove li attendeva una triste sorpresa.

Beutzen, l'antico e buon compagno del Nansen, nella memorabile campagna del *Fram*, era morto...

Raccontа il Wellman:

" Nel travasmo Bicrrig all'ingresso del corridoio aperto nella neve che conduceva nell'interno della capanna. Egli stava in agguato, fucile alla mano, contro gli orsi. Appena mi scorse, disse:

" — Il povero Beutzen è morto.

" — L'hai sotterrato, almeno? — dissi.

" — No — rispose Bicerig. — Egli è disteso qui, nella capanna, dove è morto senta la mia promessa.

I due uomini si erano giurati che se uno di loro fosse morto, l'altro avrebbe vegliato il cadavere sino all'arrivo del soccorso.

In questo piccolo covo, il morto ed il vivo avevano dormito l' uno accanto all' altro, durante sei mesi, nella dolorosa notte polare.

Bicerrig m'ha confessato che solo recitando e declamando ad alta voce e senza interruzione alcuni brani del suo grande poeta Ibsen potè a sappa conservare tutto il suo spirito e tutta la sua forza morale, in special modo durante il periodo di veglia trascorso a fianco del povero suo compagno.

Il cadavere non si era corroto; noi avevamo in quel giorno 64° sotto zero. Il giorno seguente raccogliemmo alcune pietre e potemmo così ricoprire il cadavere del nostro amico.

Poi... ripartimmo. »

Il 20 marzo, dopo inaudite fatiche, Wellman toccò l'82° N., sulla costa orientale della Terra del Principe Rodolfo, che Payer scoprì nel 1874, e se la morte non avesse visitato il crocio drappello le difficoltà e l'*imprevedibile* cominciarono seriamente ad opporsi alla sua marcia.

Fu allora che il Wellman, impigliato con un piede nelle corregge della sua slitta, venne trascinato in fondo ad un crepaccio, dove si fratturò la gamba sinistra, sicchè fu obbligato a farsi condurre, non volendo darsi per vinto.

Ma due giorni dopo della malaugurata disgrazia e cioè verso la mezzanotte del 22, un violento terremoto, unito all'enorme pressione esercitata dai ghiacci che nel loro terribile e convulso movimento di dislocazione aprirono profonde spaccature, ruppe le quali due slitte, quattordici cani e gran parte delle provvigioni furono perduti. Come epilogo di questo dramma la imperiosa necessità del ritorno.

" Fu un vero disastro — ha detto il Wellman — e ne accompagnamo per miracolo. Bisognò retrocedere e qual se avessi alteso un giorno! „

Merchè la direzione dei marinai norvegesi il Wellman potè sopportare le fatiche del ritorno ed il 9 aprile la spedizione giungeva a Fort Mac Kinley da dove riprese la via del Capo Tegethoff che raggiunse il 30 maggio.

Il 27 luglio essa s' imbarcava sulla *Capella*. di passaggio; il 6 agosto a 80° 20' N., incontrava il Duca degli Abruzzi ed il 17 toccava infine Tromsö senza aver potuto raggiungere la spcrata meta e senza aver potuto raccogliere qualsiasi indizio sulla spedizione di Andrée.

Ed ecco a quale prezzo gli audaci pagano il loro grande sogno che sì allegra oltre i nevosi orizzonti di un mare che flagella desolate terre ignote sepolte sotto il ghiaccio millenario..

A. Faustini.

26 settembre, 1899.

Dalla Provincia Romana

Albano Laziale, 27 — (*Oscar*). L'ultimo corrispondente, nella quale con i fatti alla mano si dimostrava in che modo erano stati impiegati i denari della pubblica cosa, ha prodotto ottima impressione. Tutte le copie del giornale sono state smaltite in un attimo.

Siamo però ancora dobitori alla opposizione di una risposta.

Se è scritto che l'abolizione del fucatico ha favorito i possidenti. Ciò non è vero, il fucatico era diviso per categorie a seconda del reddito del contribuente, perciò, se per ess stentava la vita la terra era ingrata, odiosa, per il ricco era ben poca cosa.

Il saggio provvedimento, dunque, è stato accolto in pace con grande favore.

Sciopero all'Avana.

(S) **L'Avana**, 27. — Le Corporazioni operaie hanno proclamato lo sciopero generale.

Le autorità hanno adottato le misure più severe per provvedimenti precauzionali.

Teatri ed Arte

Drammatica — I giornali francesi si interessano della creazione a Roma, per opera di Ernesto Nevelli di una " Casa di Goldoni „ ad imitazione della " Casa di Molière „ (Comédie Française) di Parigi, ed augurano al simpatico ed insigne artista, di cui ricordano i successi nella capitale francese, buona fortuna nella sua impresa.

— Al teatro Drury Lane a Londra ha avuto buona accoglienza un dramma in quattro atti di Cecil Raleigh, intitolato *Hearts are Trumps*.

Ecco in breve la tela:

Lady Winifred Crosby si rovina per il giuoco ed è sacciata spietatamente di casa da un creditore, certo Michele Wain, che ha una ipoteca sui suoi beni.

Questi agisce per vendetta perchè egli e suo fratello erano stati cacciati 18 anni prima dal padre di quella signora di cui erano affittuarii.

Wain ha fatto fortuna in Australia, dove suo fratello è morto ed è ritornato in Inghilterra.

Una pupilla di Lady Winifred, Dora, cura di venire in di lei aiuto dispiegando dei quadri e facendo eseguire cantate di coro concerto, ma questi tentativi non le riescono ed anzi le procurano delle liti colla sua tutrice.

Fra i creditori della signora vi è un ebreo di nome Kodlitz, il quale ha per garanzia una polizza di assicurazione sulla vita di Dora. Attuato da una intrigante egli riesce a far condurre la fanciulla in Svizzera, dove spera di fare un accidente alpino da lui preparato ne cagionerà la morte, facendolo rientrare nel suo deserto.

Ora avviene che in questo frattempo lady Winifred ha confessato che Dora è sua figlia e nata da un matrimonio segreto col fratello di Wain, il quale allora si riconcilia colla cognata e si mette sulle traccie di Kodlitz per salvare la fanciulla dalle sue insidie. Ed arriva col ritorno Thorald fidanzato di Dora, in tempo per salvare questa mentre sta per cadere in un precipizio. Kodlitz viene travolto al posto di un valanga e Dora avviene nelle braccia del suo fidanzato, alla presenza di sua madre e di Wain.

Al successo di questo dramma ha contribuito anche la messa in scena pittoresca specialmente nell'ultimo atto.

Lirica — Il successo della *Bohème* di Puccini all'Opera Comique si va affermando sempre più. La signorina Jane Marignan, che ha sostituito la signorina Tiphaine, indisposta, nella parte di *Musetta*, si è rivelata eccellente artista e cantante perfetta ed è stata vivamente applaudita insieme agli altri interpreti: signorina Guirandon e signori Fugère, Maréssal, Imardon, Delvoye e Bellemme.

— Il maestro Massenet, ajpena ritornato a Parigi, partirà per Bruxelles, onde assistere alle ultime rappresentazioni della sua *Cendrillon*. Poi andrà a Bordeaux, a Lione e a Milano dove, come è detto, darà un concerto nel data alla fine di dicembre, e finalmente ad Algeri, dove si tratterrà alcune settimane.

— La *Bohème* di Puccini ha avuto pure completo successo a San Giovanni in Persiceto.

Eccellente l' esecuzione e inappuntabile l' orchestra, diretta dal maestro Suzani, allievo del Liceo musicale di Bologna e dell' illustre Martucci. Lo Starnì ha cantato benissimo colla *Bohème*, opera irta di difficoltà, rivelando le sue eccezionali attitudini alla direzione d'orchestra.

Si può quindi predirgli una carriera brillante.

Concerti. — Il Festival musicale di Norwich comincierà nella settimana ventura.

Nel programma figurano l'oratorio di Don Perosi *La Passione* e *Tevrete*, che verrà dato per la prima volta in Inghilterra e i *Pezzi Sacri* di Verdi.

— A Praga è stato eseguito con grande successo un nuovo quartetto del maestro Dvorak, intitolato *La Tortorella*, il cui soggetto è tolto da una leggenda boema.

Arte. — Il pittore francese Benjamin-Constant, che trovasi, da qualche tempo, a Londra, ha terminato un ritratto della Regina Vittoria, che i critici dicono molto bello e somigliantissimo.

— La settimana per una statua al generale Bourbaki, la cui iniziativa è dovuta a un Comitato, presieduto dal generale de Barail, ha raggiunto la cifra di circa 40,000 franchi.

Varie. — Il maestro Teodoro Dubois, direttore del Conservatorio di Parigi, dopo aver messo in musica l'ode del Papa *Il Battesimo di Clodoveo*, sta ora pubblicando una serie di composizioni musicali, per cui ha preso a soggetto le *Egloghe* di Virgilio.

— *La musica in Spagna nel XVIII secolo* è il titolo di un nuovo libro del signor Alberto Soubies, in cui si trovano delle particolari interessanti sull'antagonismo in teatro durante tutto quel periodo, fra la *zarruela* indigena e l'italianismo cosmopolita.

— In questi giorni sono stati aperti nel sobborghi di Londra due nuovi teatri, una a Balham e uno a Richmond. Ambedue sono assai eleganti e relativamente molto vasti e costruiti secondo tutte le esigenze moderne.

La Duse a Berlino.

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*).

Berlino, 27, ore 11,50. — Il successo di Eleonora Duse nella tragedia di Shakespeare *Antonio e Cleopatra* è rinnovellato nella stampa intera. La quale afferma che la esimia attrice superò sè stessa.

Regnava grande curiosità di vedere la Duse in un' opera del grande tragico inglese, dopo averla ammirata nei drammi di Dumas, di Sardou e di Sudermann.

Si riconosce generalmente che la Duse è inarrivabile e che la sua interpretazione fa comprendere Shakespeare meglio di qualsiasi commento.

L' " iris „ a Francoforte.

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Francoforte sul Meno, 26, ore 18 — La prima rappresentazione dell'*Iris* ha avuto qui successo completo malgrado l'assenza del cav. Mascagni.

Al primo atto due chiamate, al secondo *sei*, al terzo dieci. Esecuzione complessiva eccellente. Messa in scena splendida.

Giovedì avrà luogo la seconda rappresentazione e domenica la terza.

Sports

Federazione dei cacciatori italiani — Il Comitato organizzatore di questa nuova associazione nazionale composto dei signori: Antonucci Giuseppe, Franceschi cav. Giulio, Gnazzaroni maggiore cav. Livio, Martinelli barone Paolo, Melchiorri Scanfonte, Mureddu Casimi cav. Pietro, Perdo Vito, Prisco Biroli cav. Carlo Alberto, Veronesi cav. Sante, ha formulato uno schema di statuto che venne sottoposto all'approvazione dei **13283 primi** azionisti della *Federazione*.

Lo statuto si compone di 16 articoli: importante il terzo che tratta degli scopi della *Federazione*.

1° Difesa dei cacciatori combattendo frodi ed abusi.

2° Protezione della selvaggina propugnando leggi utili e stretta osservanza a quelle esistenti.

3° Facilitazioni ai propri soci.

Unione famigliare dei soci stessi.

Quota una lira annua; distintivo L. 1.25.

Qualunque cacciatore può far domanda di una copia dello statuto al cav. Giulio Franceschi - via Gaeta 17, Roma - non più tardi del corrente mese.

Vipar.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

GIOVEDÌ, 28 Settembre — S. Venceslao

Leva il Sole alle ore 6,5 m. - Tramonta alle 5,55 s.
Leva la Luna alle ore 11,51 s. - Tramonta alle 2,41 m.

BOLLETTINO METEORICO.

27 settembre, ore 15.

Europa: pressione elevata sulla Transilvania 766; bassa sulla Norvegia occidentale 735.

Italia sul continente barometro leggermente diminuito sull'Italia superiore, alzato altrove fino due mill. in Sicilia; temperatura generalmente saimentata tranne che al Sud e Sicilia, qualche pioggerella a temporale.

Stamane cielo cavaliere alta Italia, generalmente sereno altrove.

Barometro: 763 Siracusa Sicilia e Calabria, 762 Torino, Modena, Venezia, Roma Foggia, Lecce, 761 Livorno Forlì, Civitavecchia.

Probabilità: venti deboli varii, cielo come oggi, altre l'ispezione sarà vedere che non un centesimo fui capace di togliere. Mi sentì del dialetto: *Il rotore Sbarigia.* »

Ed alla famiglia:

« Carissimi — Tanto da voi che dalla famiglia di Minerva lo non chiedo che il perdono. Tanti tanti del vostro disgraziatissimo figlio - *Quinzio Sbarigia.* »

P.S. Inutile di raccomandarvi di dar attimo alla mia disgraziatissima madre, e di essere quini come noi si eravamo prefissi. E' cosa molto grando di perdonare Minerva primo di me, che io fui tutta la causa di questa fine.

Al locco e mezzo si sospende l'udienza.

L'interrogatorio dei testimoni.

L'udienza si riprende alle 2.

Incomincia con l'interrogatorio dei testimoni.

Entra il primo:

Sagnotti Giacinto, proprietario dell' *Albergo dell' Orso*.

L'11 agosto venivano da me Quinzio Sbarigia e una giovane che mi chiesero una camera e ordinarono il pranzo per le 8.

Alle 6 sentii del rumore nella stanza'ma non vi badai. Poco dopo udii chiamare al soccorso. Entrai e rinvenni la ragazza già morta e lo Sbarigia che si lamentava. Accorsero anche i miei e erano avvelenati.

Segue *Fiori Vincenza* la moglie dell'albergatore. Non era in casa quando giunsero i giovani. nè quando fu portato il loro pranzo.

Ho sentito del rumore che partiva dalla stanza ove essi si trovavano ma non vi badò. Alle 8, quando il rumore sembrò poco naturale guardò dallo spiraglio della serratura e vide che i giovani erano in piedi. Poi tardi il marito mi chiese di chiamare al soccorso fu aperta la posta, v'entrò e vide l'orrendo spettacolo. Lo Sbarigia fu trasportato subito a Santo Spirito.

Viene introdotto

Coppelli Lavinia, cugina della madre della Minerva. E la sarta presso la quale lavorava la ragazza.

Pres. Che carattere aveva la Minerva?

Test. Era la bontà personificata ed incapace di fare di sua iniziativa simili pazzie.

Pres. In che termini parlava dello Sbarigia?

Test. Indifferenti.

Pres. Quando seppe del fatto?

Test. La sera stessa.

Pres. Lo disse la Minerva che lo Sbarigia lo aveva fatto della proposte dinnanzi?

Test. Sì, ed aggiunse che gli aveva risposto con una schiaffo.

Segue *Grandi Scarsina*, sorella della morta.

Lo Sbarigia conobbe mia sorella nel novembre, ma non si spiegò. Solamente faceva delle frequenti passeggiate sotto casa nostra. Un giorno Lavinia mi disse che era stato fermata da lui.

Un altro giorno che io e mia sorella andavamo insieme e fummo fermate dallo Sbarigia, che mi espresse il desiderio di voler fidanzarsi con Lavinia.

Una sera questa, uscita di casa per fare della spese, trovò lo Sbarigia che le propose di seguirlo all'*Albergo Milano*. A tale proposta mia sorella fuggì e per molto tempo rimase inquieta con lui.

Pres. Come si mostrò con sorella il giorno precedente la tragedia?

Test. Fu di buonissimo umore: la mattina dell'11 agosto doveti chiamarla più volte per svegliarla. Così l'avevia detto.

Pres. Faceva male il vino a sua sorella?

Test. Bastava un pochino per produrle gli effetti più gravi.

Pres. Lo teste non è mai venuta con me nella trattoria Zaccaro, fuori Porta Pia?

Test. No.

Il volto del dott. *Gualdi*, medico chirurgo sestituto nell'ospedale di S. Spirito. Tre giorni dopo il fatto gli assistenti gli raccontarono che lo Sbarigia aveva detto loro della divisione del veleno e non sapeva spiegarsi come mai la ragazza fosse morta ed egli no.

Pres. Quale quantità di stricnina basta a produrre la morte?

Test. Io credo che nessuno possa salvarsi con cinque centigrammi.

P. C. Sa nulla, il dottore, di una raccomandazione fatta dallo Sbarigia mentre gli si faceva la iniezioni del morfina?

Test. Seppi che aveva raccomandato di andar cauti per impedire degli accessi.

P. C. Che cosa dedusse il teste dai sintomi di avvelenamento nello Sbarigia?

Test. Che il veleno fu preso in dose assolutamente minima.

Cossini Vittoria. Due o tre anni indietro trovò in una festa di ballo lo Sbarigia insieme con una donna che fu poi condannata per adulterio.

Spani Enrico, antiquario in via dell'Orso. Due o tre giorni prima dell'11 agosto, vide un giovane che voleva comprare per forza una ragazza nell'Albergo.

Pres. Quale quantità di stricnina basta a produrre la morte?

Test. Io credo che nessuno possa salvarsi con cinque centigrammi.

P. C. Sa nulla, il dottore, di una raccomandazione fatta dallo Sbarigia mentre gli si faceva le iniezioni del morfina?

Test. Seppi che aveva raccomandato di andar cauti per impedire degli accessi.

P. C. Che cosa dedusse il teste dai sintomi di avvelenamento nello Sbarigia?

Test. Che il veleno fu preso in dose assolutamente minima.

Cossini Vittoria. Due o tre anni indietro trovò in una festa di ballo lo Sbarigia insieme con una donna che fu poi condannata per adulterio.

Spani Enrico, antiquario in via dell'Orso. Due o tre giorni prima dell'11 agosto, vide un giovane che voleva comprare per forza una ragazza nell'Albergo.

Pres. Quale quantità di stricnina basta a produrre la morte?

Test. Io credo che nessuno possa salvarsi con cinque centigrammi.

Procaccini Carlo. Seppe dalla madre della Minerva che la figlia si era fidanzata con lo Sbarigia. Pochi giorni dopo vide la Minerva che gli disse che una mattina lo Sbarigia l'aveva condotta in chiesa, ove, durante l'*Elevazione*, lo aveva fatto giurare che non lo avrebbe abbandonato mai. Il teste le diede degli avverlimenti e dei consigli.

Cossini dott. Emilio. Ebbe delle confidenze dallo Sbarigia circa il suo amore con la Grandi.

Quando però s'accorse che quel suo amore non era serio, cercò di disciogliersela e vi riuscì. Ciò avvenne circa un mese prima del fatto.

Poco prima della tragedia seppe che lo Sbarigia aveva ripreso la relazione con la ragazza e ne trasse la conseguenza che l'amore fosse divenuto proprio serio.

La sera del 10 agosto vide in farmacia lo Sbarigia molto taciturno ed osservò che da una vetrina, tenue un pacchetto.

Per il Ricordo il teste di aver domandato al farmacista la sera stessa del fatto che cosa contenesse la vetrina della quale lo Sbarigia aveva tratto il pacchetto

Teste, Lo ricorda. Lo domandò per scoprire se il g o vane avesse preso allora un veleno.

Pres. Lo Sbarigia confidò al teste di voler sedurre la Minerva?

Teste. No.

Dif. Che impressione ritrasse il teste dalla visita fatta alla Sbarigia all' ospedale di S. Spirito il giorno dopo del fatto?

Teste. Quando entrò nella corsia dove'era lo Sbarigia, questi, nel riconoscerlo, fu preso da un attacco convulsivo.

Dif. Che cosa può dire del carattere e della condotta dell'imputato.

Teste. Lo Sbarigia che conosce da 10 anni tenne sempre condotta regolare.

Incomincia l'audizione dei testimoni a discarico.

E' primo il dott. *Gallenga Pietro*. Visitò lo Sbarigia appena trasportato all'ospedale. Aveva degli accessi convulsivi. Gli furono fatte delle iniezioni di morfina e si tentò il lavaggio dello stomaco ma non vi si riuscì.

Spada dott. Mario Conosce lo Sbarigia da parecchi anni.

Pres. Che carattere ha egli?

Teste. Buono, per quanto conosca a lui.

Laurenti Cecilia. Conobbe lo Sbarigia nel periodo di questanno. Nel giugno avendo avuto occasione di vederlo fu parso molto turbato.

Aveva pianto.

Domandato del motivo che lo affliggeva, lo Sbarigia le rispose che aveva perdutamente una bella ragazza buona ed onesta, e che era costretto a lasciarla amore dei suoi, e soggiunse che piuttosto che lasciarla avrebbe preferito di togliersi la vita.

Onde incoraggiarlo, la teste gli disse che i genitori avrebbero fatto per acconsentirvi.

Galli dott. Giulio « Vide lo Sbarigia la mattina

Vedere in 4ª Pagina

Prezzi d'Abbonamento ed Inserzioni
Guida Forestiere - Orario Ferrovie.

Gli Uffici di Annunzi, sono aperti dalle 9 ant. alle 7 pom.
Dopo le 7di sera le inserzioni si ricevono egualmente ma solo fino a 30 minuti dopo la partenza della posta.
Telefono Per gli uffici d'**Amministrazione N. 1824**
Per gli uffici di **Redazione N. 1827.**

Palazzo di Giustizia

Tribunale penale - III Sezione feriale.

Pres. Verde - Giudici: Ghidoli e Barichnel - P. M. Giampietro - P. C. Barilli - Dif. Binli.

La tragedia all'Albergo dell'Orso.

I lettori rammentano certamente il fatto in tutti i suoi particolari. L'impiegato postale Quinzio Sbarigia, fidanzato da qualche tempo di Minerva Lucrina Grandi, una giovane bella e buona, avendo nelle vedute dei suoi genitori un grande ostacolo al matrimonio, stabilì con lei di suicidarsi. Il luogo scelto per l'esecuzione del triste progetto fu l'*Albergo dell'Orso*.

Colà lo Sbarigia condusse una povinne veneziea: della stricnina sciolta nel marsala. Ne sorse all'amante che ne bevve gran parte, egli il resto. La povera giovane morì poco dopo e lo Sbarigia... guarì in pochi giorni.

Ieri incominciò la discussione del processo contro di lui, accusato di avere istigato al suicidio la Lucrina.

L'interrogatorio dell'imputato.

L'udienza si apre alle 11. L'aula è gremita.

Sono presenti anche la madre e la sorella della morta, costituite parte civile.

Dopo l'appello dei testimoni incomincia l'interrogatorio dell'imputato Quinzio Sbarigia, di anni 25, da Grottaferrata, impiegato postale e telegrafico.

E' un giovane biondastro, dalla figura volgare, antipatico.

Impiuto — Da 10 mesi aveva scambiate promesse d'amore con Minerva Lucrina Grandi, ma i parenti di costei non volevano saperne di un matrimonio e cercavano di contrarl a quel matrimonio. Egli allora propose alla fanciulla di troncare la relazione, ma essa gli rispose che avrebbe preferito la morte piuttosto anzi che si sarebbe uccisa con la rivoltella del fratello qualora l'avesse lasciata. Fu allora che stabilirono di morire insieme.

La mattina dell' 11 agosto, come era stato convenuto, s'incontrarono in piazza Barberini, donde, in vettura, si recarono all'*Albergo dell'Orso*.

— A questo punto lo Sbarigia parla così piano che si riesce a stento ad afferrare il senso delle sue parole.

All'Albergo si fecero dare una stanza ed ordinarono il pranzo. Nell'attesa che questo venisse portato, bevettero, ognuno un bicchiere del famigerato *marsala*, quasi per tirci e mangiarono delle paste dolci. Nel pomeriggio scrissero le lettere alle famiglie; quindi egli provvide a preparare la pozione venefica.

Egli scelse la stricnina perchè sul *marsala* contenuto nella bottiglia: la Lucrina ne fece la divisione. Bevvero entrambi; i sintomi dell'avvelenamento si manifestarono subito. La fanciulla morì un'ora e mezzo dopo.

L'imputato afferma di non ricordarsi di avere invocato soccorso. Ricordava solo che vide aprire la porta ed entrarono delle persone che più tardi lo trasportarono via.

Presidente. Quando giunse scrisse le lettere?

Imputato. Alle 2 circa. Appena giunti nell'Albergo ci ordinammo il pranzo e il *marsala*. Pranzammo alle 12.

P. C. — Rammenta l'imputato di avere avuto relazioni d'amore, durante 7 mesi, con una ricca signorina di Torino?

Imputato — Sì. Tali relazioni furono troncate nel 1898.

P. C. — Ricorda di avere avuto con quella ragazza di Torino un *carteggio personale*, durato fino al novembre del '98?

Imputato — Non ebbi relazioni con altre donne. Ebbi un *carteggio* ma con la mia famiglia.

P. C. — Ricorda se a questo progetto di matrimonio avesse detto il suo consenso?

Imputato — Andai a Torino per conoscere la signorina in parola. Essa non mi piacque perchè più vecchia di me e non vi ho più fatto ritorno.

P. C. — Ricorda se nel novembre del 98 venne a Roma il fratello della signorina e se egli si fosse trattenuto sempre con lui?

Imputato — Lo ricordo benissimo; fu per sempliice gentilezza.

P. C. — Ricorda se nel dicembre avesse ricevuta una lettera della signorina che avrebbe dichiarato il matrimonio impossibile non volendo ella stabilirsi in Roma?

Imputato — Non la signorina, ma una zia di lei persona tutta diversa.

Pres. — Quante lettere inviaste alla signorina?

Imputato — Due o tre.

P. C. — L'imputato nel suo secondo interrogatorio disse che giurò a sua madre che non si sarebbe mai opposto al matrimonio con la Grandi perchè questa era una ragazza *rafamata*. Sostiene ora tale

seguente al fatto all'Ospedale di Santo Spirito. Degli infortunati seppe che nella notizia aveva avuti molti-simi accenni convenienti. In quel momento la sua temperatura era di circa 38 gradi.

Queste notizie essendogli state confermate dal medico di guardia valsero a togliergli il dubbio che l'avvelenamento fosse stato da.

P. C. — Perchè il male aveva una certa prevenzione a dello simulazione?

Tata. — Perchè non credo si possa sopravvivere alla compagna morta.

Mercato Luigi Vittorio. Un giorno nella farmacia Sbarigia ove era entrato per salutare Quinzio, vide non sulla vetrata.

L'impianto gli disse che sta la sua filanzata e gli ne parlò con tanta calma da fargli credere d'essersi innamoratissimo.

Cappabianca Agostino. Non depone nulla di importante.

L'udienza viene tolta alle ore 17 e rinviata alle 11 di domani.

Dal Bollettino. — Petrucci Pasquale aggiunto guardia presso le Regie Prigioni del nostro trib. è destinato alla stessa tribunale: Pucciarelli Camillo id. id. trib. di Velletri è trasmutato alla nostra regia procura; Lanza Eugenio id. regia procura di Gerace è trasmutato al trib. di Velletri.

Cronaca di Roma

Temperatura di ieri. — Dall'Osservatorio del Collegio Romano. Termometro centigrado: Massimo 21.1 — Minimo 15.6.

Vaticano. — Ieri il Papa ricevette in udienza il cardinale monsignor Macario, patriarca copto di Alessandria. Questi partirà oggi per Vienna, dove si recherà per essere ricevuto in udienza dall'imperatore Francesco Giuseppe.

Dopo la metà di ottobre giungerà in Roma un pellegrinaggio inglese, composto di professori, commercianti, industriali, professionisti, promosso dal duca di Norfolk, dal marchese di Bute, dal conte di Denbigh e da altri membri dell'alta aristocrazia cattolico inglese, e organizzato dal padre Vittore, rettore della più Società delle missioni, e dal Padre di San Silvestro in Capite.

— In occasione della solennità di domani di S. Michele Arcangelo, lo rappresentanze delle Associazioni Cattoliche di Roma si troveranno questa mattina alle 8 nella chiesa di S. M. in Aquiro, per assistere alla solenne funzione.

— Il Papa nominò fra i suoi prelati domestici monsignor Ferdinando de Croll, nominandolo in pari tempo Consigliere della Nunziatura a Vienna.

— Nominò suo cameriere segreto partecipante il rev. Riccardo Sanz de sauquer.

— Ieri il Papa ricevette in udienza monsignor Michele Khaciadurian, vescovo armeno di Malatia e Giovanni Kupelian vescovo armeno ordinante in Roma, redone dal titolo di Cacuriopoli e Bergos II e Galt, intitmento alla sua famiglia.

Una meritata onorificenza. — Il Santo Padre, per attestare la sua compiacenza per il progresso dato all'Istituto ceramico dai fratelli T. G. Parisi di Roma, volle premiare le fatiche di questi onesti industriali concedendo loro l'onorificenza *Pro ecclesia et Pontifice* con il relativo diploma.

Moltissime case religiose della Siria, della Palestina, di Costantinopoli, della Grecia e di altre lontane regioni hanno già fatto ottimo esperimento dei prodotti della ditta Parisi, che, data pure la gran distanza, pesse no acquistarsi senza disturbo alcuno e a brassissimo prezzo.

Nel congratulamo coi fratelli Parisi per l'importanza dell'incoraggiamento datogli di *motu proprio* dal Santo Padre, il quale ha voluto dimostrare loro la sua alta soddisfazione pel coraggio avuto alle Chiese, fornendo loro prodotti perfetti e al massimo buon mercato.

Consiglio provinciale — Il Consiglio provinciale terrà seduta pubblica il 7 ottobre p. v.

Si discuteranno i ricorsi elettorali, il preventivo 1900 e le varie proposte all'ordine del giorno.

Ieri, presidiando dal principe Don Felice Borghese, tenne seduta la Deputazione provinciale.

Le elezioni al II Mandamento — L'Unione liberale per le elezioni amministrative ha deliberato di proporre al II Mandamento la candidatura del Principe Rospoli.

Per la linea S. Pietro-Stazione. — Siamo lieti di poter annunziare che nella seduta di ieri la Giunta, dopo un attivo scambio di trattative con la Società tramviaria-romana, ha deliberato che sia soppresso il trasbordo, tanto incomodo pel pubblico, fra le linee piazza S. Pietro-piazza Venezia e piazza Venezia-Stazione Termini.

Tale modificazione è stata concessa alla Società coll'obbligo per essa di costruire il doppio binario sotto il palazzo Altieri, ove facilitare il smaltimento della linea e di frazionare le tariffe nel modo seguente:

S. Pietro-Stazione Termini	L. 0,20
S. Pietro-Piazza Venezia	» 0,10
S. Pantaleo-Banca d'Italia	» 0,10
S. Pantaleo-Stazione	» 0,15
Banca d'Italia-Stazione	» 0,10

Il provvedimento adottato, sia nei riguardi del movimento, sia per la riduzione dei prezzi, darà il grande vantaggio pel pubblico, specialmente per coloro che si debbono recare alla Banca d'Italia, e noi ci felicitiamo di ciò col Sindaco con la Giunta, i quali in modo lanno soddisfatto un vivissimo desiderio della cittadinanza.

La Cassa nazionale di previdenza per l'invalidità e la vecchiaia degli operai. — Ci giungono varie lettere di *assidui* con le quali ci si domandano schiarimenti in ordine al funzionamento della Cassa nazionale di previdenza per l'invalidità e per la vecchiaia degli operai, della quale è stata ora aperta l'iscrizione.

Non ci è possibile rispondere a tutti i quesiti che ci sono posti dagli *assidui*, i quali, volendo, potranno avere le informazioni richieste alla sede centrale di Roma. I più però si chiedono come mai certi nomi autorevoli non figurino degli associati si possa far fronte agli scopi dell'istituto.

Ora è bene sapere che la Cassa non vive con i soli contributi dei soci. Altre e varie risorse furono alla medesima assegnate dallo Stato, risorse che le permettono di poter prendere grandissimo sviluppo nell'avvenire.

Infatti la *dotazione iniziale* della Cassa nazionale è costituita da un fondo patrimoniale di *dieci milioni* di lire formato:

a) con l'accantonamento di cinque milioni di lire sulla somma dei biglietti consecutivi definitivi prescritti per la legge sull'abolizione del Corso forzoso;

b) con il prelevamento di cinque milioni di lire sulla somma degli utili netti e disponibili, al 31 dicembre 1896, delle Casse postali di risparmio.

A ciò devesi aggiungere che la dotazione suddetta venne accresciuta dai seguenti assegni in favore del suo fondo patrimoniale:

a) una meta del valore dei biglietti che saranno prescritti per effetto della legge sul riordinamento degli istituti di emissione;

b) le somme dei libretti di risparmio postali cui sia stata applicata la prescrizione; le quali furono anch'esse assegnate a vantaggio della Cassa dei depositi e prestiti;

c) il capitale dei depositi fatti nella Cassa dei depositi e prestiti colpiti dalla prescrizione.

Il primo addizionale avanzo del Fondo per il culto, devoluto allo Stato.

e) i contributi, i legati e le donazioni fatti da enti morali e da privati, e non vincolati a speciale destinazione individuale o collettiva per un complesso di lavoratori.

La Cassa poi disporrà delle seguenti entrate ordinarie:

a) una terza parte degli utili netti annuali delle Casse postali di risparmio, per ciascuno dei due anni 1897 e 1898; e dal 1. gennaio 1899 in avanti, eluque decimi dei detti utili annuali; e di più, quando la somma dei depositi a risparmio nelle Casse postali raggiungesse lire 500 milioni, la maggior partecipazione in ragione di sette decimi, per la parte di utili che proporzionalmente corrisponda all'ammontare dei depositi al di sopra dei 500 milioni;

b) una quarta parte degli utili netti annuali della gestione dei depositi giudiziali, per ciascuno dei due anni 1897 e 1898; e dal 1. gennaio 1899 in avanti, la metà degli utili stessi;

c) l'importo delle eredità vacanti, devolute allo Stato;

d) i frutti annuali del fondo patrimoniale della Cassa stessa;

e) ogni altro provento eventualmente assegnato alla Cassa.

Come si vede la Cassa dispone di grandi risorse ed ovvi incontra il favore delle classi operaie, come può legittimamente sperare, pel modo con cui è organizzata, potrà riuscire di grande benefizio ai fave stori.

Si tratta insomma di uno di quei provvedimenti sociali che merita tutta la fiducia e il maggiore incoraggiamento.

Il pellegrinaggio della gioventù cattolica italiana assumerà certamente una speciale importanza.

Si tratta di un pellegrinaggio di giovani cattolici di ogni società di ogni nazione, a Roma, da compiersi, per accordi già presi, col Congresso dei Circoli universitari.

Colonie Apennine. — E' giunta ieraera la squadra delle bambine inviate a Segni da oltre un mese.

Il Comitato, che ha potuto, anche in quest'anno esplicare la sua opera benefica, deve essere grandemente soddisfatto dei risultati ottenuti, assolutamente splendidi, tome poterono constatare coloro che videro le piccine vispe, rubicondine e ingrassate.

I genitori, che si erano recati in massa ad incontrarle, non potevano trattenersi dall'manifestare la loro gratitudine colle più calde espressioni.

Tragionieri delle poste e telegrafi. — A mezzodì dei 26 corrente una lieta e simpatica riunione degli impiegati della segreteria del ministero delle poste e dei telegrafi ebbe luogo nelle sale pasticceria Latour in piazza SS. Apostoli. Si trattava di festeggiare la nomina del loro capo divisione cav. Pietro Viscosi a commendatore della Corona d'Italia, onorificenza ben meritata dall'egregio funzionario e di tanta sincera soddisfazione per il personale da lui dipendente, che volle effettivamente il luogo.

Durante il rinfresco che il comm. Curato volle offrire gentilmente ai suoi impiegati, questi gli espressero i più sinceri voti ed auguri, affermando e confermando ancora una volta la loro bollissima stima, che con commossa parola e fra gli applausi di tutti improvvisò il collega signor Vittorio Pavoni.

La festa all'Oratorio di S. Michele. — Ricorrendo domani la festa di S. Michele, nella chiesa dell'Ospizio omonimo, a Ripa Grande, alle ore 9 1/2 ant. verrà eseguita scelta musica, quasi tutta composta dal professore Giuseppe Bertini.

In detta esecuzione primeggeranno numerosi gli allievi della Scuola di canto dell'Ospizio.

Nuovi ricorrenti di truppa. — Le date battaglioni di granatieri arriveranno in Roma questa mattina alle 7 e 10 ed alle 9 e 20.

Alla stazione di Termini questa sera sarà di passaggio un battaglione del 4° fanteria proveniente da Pistoia e diretto a Benevento.

Feste in provincia. — Domenica prossima avranno luogo grandi feste a Frascati in onore dei ciclisti romani e della Società ginnastica.

Il programma comprende corse di cavalli al tappeto, esercizi ginnastici estrazione di una tombola di L. 1000 e fuochi artificiali.

— Altre feste, più o meno simili, avranno luogo in Marino per la ricorrenza della Madonna del Rosario.

Il Naftolio è un grande rimedio su qualunque dolore o male esterno per mediocatura e massaggio, nella sciatica e nevralgie ostinate per lieciuse ipodermiche (405 gocce) nelle malattie di petto per respirazione.

Il Dott. Romanini, specialista per malattie di gola, naso, orecchie, ha ripreso le consultazioni tuggio e cesato alle Chiese, fornendo loro prodotti perfetti e al massimo buon mercato.

Consiglio provinciale — Il Consiglio provinciale terrà seduta pubblica il 7 ottobre p. v.

Si discuteranno i ricorsi elettorali, il preventivo 1900 e le varie proposte all'ordine del giorno.

Ieri, presidiando dal principe Don Felice Borghese, tenne seduta la Deputazione provinciale.

Le elezioni al II Mandamento — L'Unione liberale per le elezioni amministrative ha deliberato di proporre al II Mandamento la candidatura del Principe Rospoli.

Per la linea S. Pietro-Stazione. — Siamo lieti di poter annunziare che nella seduta di ieri la Giunta, dopo un attivo scambio di trattative con la Società tramviaria-romana, ha deliberato che sia soppresso il trasbordo, tanto incomodo pel pubblico, fra le linee piazza S. Pietro-piazza Venezia e piazza Venezia-Stazione Termini.

Tale modificazione è stata concessa alla Società coll'obbligo per essa di costruire il doppio binario sotto il palazzo Altieri, ove facilitare lo smaltimento della linea e di frazionare le tariffe nel modo seguente:

S. Pietro-Stazione Termini	L. 0,20
S. Pietro-Piazza Venezia	» 0,10
S. Pantaleo-Banca d'Italia	» 0,10
S. Pantaleo-Stazione	» 0,15
Banca d'Italia-Stazione	» 0,10

Il provvedimento adottato, sia nei riguardi del movimento, sia per la riduzione dei prezzi, darà il grande vantaggio pel pubblico, specialmente per coloro che si debbono recare alla Banca d'Italia, e noi ci felicitiamo di ciò col Sindaco con la Giunta, i quali in modo lanno soddisfatto un vivissimo desiderio della cittadinanza.

La Cassa nazionale di previdenza per l'invalidità e la vecchiaia degli operai. — Ci giungono varie lettere di *assidui* con le quali ci si domandano schiarimenti in ordine al funzionamento della Cassa nazionale di previdenza per l'invalidità e per la vecchiaia degli operai, della quale è stata ora aperta l'iscrizione.

Non ci è possibile rispondere a tutti i quesiti che ci sono posti dagli *assidui*, i quali, volendo, potranno avere le informazioni richieste alla sede centrale di Roma. I più però si chiedono come mai certi nomi autorevoli non figurino degli associati si possa far fronte agli scopi dell'istituto.

Ora è bene sapere che la Cassa non vive con i soli contributi dei soci. Altre e varie risorse furono alla medesima assegnate dallo Stato, risorse che le permettono di poter prendere grandissimo sviluppo nell'avvenire.

Infatti la *dotazione iniziale* della Cassa nazionale è costituita da un fondo patrimoniale di *dieci milioni* di lire formato:

a) con l'accantonamento di cinque milioni di lire sulla somma dei biglietti consecutivi definitivi prescritti per la legge sull'abolizione del Corso forzoso;

b) con il prelevamento di cinque milioni di lire sulla somma degli utili netti e disponibili, al 31 dicembre 1896, delle Casse postali di risparmio.

A ciò devesi aggiungere che la dotazione suddetta venne accresciuta dai seguenti assegni in favore del suo fondo patrimoniale:

a) una meta del valore dei biglietti che saranno prescritti per effetto della legge sul riordinamento degli istituti di emissione;

b) le somme dei libretti di risparmio postali cui sia stata applicata la prescrizione; le quali furono anch'esse assegnate a vantaggio della Cassa dei depositi e prestiti;

c) il capitale dei depositi fatti nella Cassa dei depositi e prestiti colpiti dalla prescrizione.

Il primo addizionale avanzo del Fondo per il culto, devoluto allo Stato.

e) i contributi, i legati e le donazioni fatti da enti morali e da privati, e non vincolati a speciale destinazione individuale o collettiva per un complesso di lavoratori.

La Cassa poi disporrà delle seguenti entrate ordinarie:

a) una terza parte degli utili netti annuali delle Casse postali di risparmio, per ciascuno dei due anni 1897 e 1898; e dal 1. gennaio 1899 in avanti, cinque decimi dei detti utili annuali; e di più, quando la somma dei depositi a risparmio nelle Casse postali raggiungesse lire 500 milioni, la maggior partecipazione in ragione di sette decimi, per la parte di utili che proporzionalmente corrisponda all'ammontare dei depositi al di sopra dei 500 milioni;

b) una quarta parte degli utili netti annuali della gestione dei depositi giudiziali, per ciascuno dei due anni 1897 e 1898; e dal 1. gennaio 1899 in avanti, la metà degli utili stessi;

c) l'importo delle eredità vacanti, devolute allo Stato;

d) i frutti annuali del fondo patrimoniale della Cassa stessa;

e) ogni altro provento eventualmente assegnato alla Cassa.

Come si vede la Cassa dispone di grandi risorse ed ovvi incontra il favore delle classi operaie, come può legittimamente sperare, pel modo con cui è organizzata, potrà riuscire di grande benefizio ai fave stori.

Si tratta insomma di uno di quei provvedimenti sociali che merita tutta la fiducia e il maggiore incoraggiamento.

Il pellegrinaggio della gioventù cattolica italiana assumerà certamente una speciale importanza.

Si tratta di un pellegrinaggio di giovani cattolici di ogni società di ogni nazione, a Roma, da compiersi, per accordi già presi, col Congresso dei Circoli universitari.

Colonie Apennine. — E' giunta ieraera la squadra delle bambine inviate a Segni da oltre un mese.

Il Comitato, che ha potuto, anche in quest'anno esplicare la sua opera benefica, deve essere grandemente soddisfatto dei risultati ottenuti, assolutamente splendidi, tome poterono constatare coloro che videro le piccine vispe, rubicondine e ingrassate.

I genitori, che si erano recati in massa ad incontrarle, non potevano trattenersi dall'manifestare la loro gratitudine colle più calde espressioni.

Tragionieri delle poste e telegrafi. — A mezzodì dei 26 corrente una lieta e simpatica riunione degli impiegati della segreteria del ministero delle poste e dei telegrafi ebbe luogo nelle sale pasticceria Latour in piazza SS. Apostoli. Si trattava di festeggiare la nomina del loro capo divisione cav. Pietro Viscosi a commendatore della Corona d'Italia, onorificenza ben meritata dall'egregio funzionario e di tanta sincera soddisfazione per il personale da lui dipendente, che volle effettivamente il luogo.

Durante il rinfresco che il comm. Curato volle offrire gentilmente ai suoi impiegati, questi gli espressero i più sinceri voti ed auguri, affermando e confermando ancora una volta la loro bollissima stima, che con commossa parola e fra gli applausi di tutti improvvisò il collega signor Vittorio Pavoni.

La festa all'Oratorio di S. Michele. — Ricorrendo domani la festa di S. Michele, nella chiesa dell'Ospizio omonimo, a Ripa Grande, alle ore 9 1/2 ant. verrà eseguita scelta musica, quasi tutta composta dal professore Giuseppe Bertini.

In detta esecuzione primeggeranno numerosi gli allievi della Scuola di canto dell'Ospizio.

Nuovi ricorrenti di truppa. — Le date battaglioni di granatieri arriveranno in Roma questa mattina alle 7 e 10 ed alle 9 e 20.

Alla stazione di Termini questa sera sarà di passaggio un battaglione del 4° fanteria proveniente da Pistoia e diretto a Benevento.

Feste in provincia. — Domenica prossima avranno luogo grandi feste a Frascati in onore dei ciclisti romani e della Società ginnastica.

Il programma comprende corse di cavalli al tappeto, esercizi ginnastici estrazione di una tombola di L. 1000 e fuochi artificiali.

— Altre feste, più o meno simili, avranno luogo in Marino per la ricorrenza della Madonna del Rosario.

Il Naftolio è un grande rimedio su qualunque dolore o male esterno per mediocatura e massaggio, nella sciatica e nevralgie ostinate per lieciuse ipodermiche (405 gocce) nelle malattie di petto per respirazione.

Il Dott. Romanini, specialista per malattie di gola, naso, orecchie, ha ripreso le consultazioni tuggio e cesato alle Chiese, fornendo loro prodotti perfetti e al massimo buon mercato.

Semiconvitto Marchi. — S. Nicola a Cesarini 3, palazzo Vitelleschi. Anno Rispettivo ai primi di Ottobre. Corso elementare e ginnasiale. Per le iscrizioni dalle 9 alle 12 dei giorni non festivi.

Ospedali di Roma. — Movimento dei malati al 26 settembre 1899.

Ospedali	Esistenti			Entrati			Usciti				Rimasti		
							Guar.	Morte					
	U.	D.	Tot.	U.	D.	Tot.	U.	D.	U.	D.	Totale	U.	D.	Tot.
S. Spirito	606	76	713	44	2	46	39	1	2	1	43	609	76	685
S. Antonio	160	25	185	12	—	12	11	—	—	—	11	161	25	186
S. Galla	135	—	135	—	—	—	—	—	—	—	—	135	—	135
S. Giovanni	483	—	483	18	—	18	12	—	—	—	12	489	—	489
S. Giacomo	108	81	189	10	6	16	7	—	—	—	10	112	81	193
S. Salvatore	70	—	70	3	—	3	2	—	—	—	2	71	—	71
S. Gallicano	60	112	172	2	2	4	3	—	—	—	3	59	112	171
	1277	294	1943	89	10	99	74	1	2	1	78	1275	294	1569

Una grave disgrazia — Alla stazione ferroviaria di Cassino ieri di passaggio l'altra notte alle 2,27 11 94, regg. fanteria diretto a Roma.

Il reso si fermò per parecchi minuti ed alcuni soldati ne approfittarono per scendere a terra. Uno di essi, Rossi Francesco, di anni 22, da Frosinone, tardò nel risalire.

Intanto il treno cominciò a mettersi in moto. Il Rossi mentre poneva i piedi sul predellino del vagone cadde a terra e le ruote delle pesante vettura gli passarono sul corpo.

Fu subito soccorso dai suoi compagni e trasportato in una sala della stazione. Ogni cura degli ufficiali medici del reggimento rimasi vana e l'infelice giovane non appena condotto nell'ospedale di Cassino cessava di vivere.

Aveva troncate le gambe ed il braccio destro!

Il triste fatto impressionò vivamente l'intero reggimento.

Suicidio — Un individuo della apparente età di anni 70, vestito con giacca di panno blu, pantaloni di panno turchino a righe nere, cappello nero dure alle 13 e mezza di ieri si gettava dal marciapiede del Pincio. Rimase cadavere sulla via sottostante.

Fu trasportato a San Giacomo dove gli si riscontrarono fratture della base del cranio, delle braccia, delle costole e delle gambe.

Nelle tasche non si rinvenne alcun scritto che potesse identificarlo.

A colpi di fucile — In via Flaminia presso Tor di Quinto, il vaccaro Zaccagnini Egisto, di anni 42, da Nerola, trovava aperta la stalla del proprio padrone ne rimproverava il garzone Ortolani Raffaele, perchè giunto prima di lui aveva scassinato l'uscio. Una parola tira l'altra segnì un vivace alterco che finì in una rissa.

Il Zaugretti impugnato il fucile a due canne carico a munizioni esplose un colpo contro l'Ortolani ferendolo al ginocchio destro.

A San Giovanni il poveretto fu giudicato guaribile in un mese.

I carabinieri accorsi dalla brigata di Tor di Quinto arrestarono il Zaugretti asgeordandogli il fucile.

Bambino smarrito. — Il sarto Cercelletti Luigi, d'anni 45, denunziava che il proprio figlio Umberto, d'anni 5, smarrito dalla propria abitazione, in via Milazzo 20 int. 8, verso le 16 di ieri, non vi faceva più ritorno.

Caduto grave. — Nella fabbrica dei tabacchi in piazza Mastai, la signora Cavalli Annunziata, d'anni 18 romana, mentre faceva scendere alcuni sacchi per una botola, spintasi troppo in avanti, perdette l'equilibrio e precipitò di sotto da un'altezza di circa 8 metri.

Fu trasportata alla Consolazione, dove i medici le riscontrarono una commozione cerebrale e si riservarono il giudizio.

Ladri. — Il macellaio Tessicini Paolo al Mattatoio abbandonava momentaneamente i propri pantaloni appesi ad un attaccapanni. Quando andò per riprenderli si avvide che erano stati alleggeriti di 4 lire che erano in una tasca.

— In via dei Serviti i fu arrestato il commesso del Banco Lotto Gartani Guido, d'anni 18 romano, perchè aveva rubato lire 5 al suo proprietario certo Pio Conti.

Sereccone. — Tiberi Angelo, d'anni 40, da Acquapendente, nell'esteria di Bartolo Giovanni, in via del Gallinaccio 8, maggiò per lire 6 e quindi tentò di svignarcela.

Fu arrestato.

Baruffe — Mocci Pellicotta di anni 53, da Castel del Piano, abitante in via di Porta Salaria 6, questionò con la sua portiera la quale le somministrò una buona dose di bastonate. Piuttosto malconcia la Mocci si recò a S. Antonio dove la guardicarono guaribile in 10 giorni.

— Ieri sera lo scalpellino Patriarca Giovanni, abitante in via Merulana 167, si vide comparire dinanzi sua figlia Anna tutta agitata, la quale disgli essere stata costretta a fuggire dalla casa coniugale in seguito ai maltrattamenti che le infliggeva suo marito, Giannini Giovanni, impiegato.

Mentre il Patriarca cercava di calmarla, capitò il Giannini. Dopo un breve litigio quest'ultimo cavò di tasca il coltello e ferì alla faccia il suocero. Gli produsse una lesione guaribile in 8 giorni.

— Clementi Angelo, di anni 43, da Anagni, proprietario nello stabile in via Principe Amedeo 231, ieri sera non reggendo dal sonno, preghi il fidanzato di sua figlia a non trattenersi molto in casa. Il futuro genero alcun lo colpì con un pugno e il bastone ne assestò un colpo al Clementi ferendolo alla testa.

— In via Boccio 90, int. 14, Longo Antonio, di anni 55, romana, per divergenze d'interessi in presenza da certo Sala, riportando contusioni al naso e alla guancia sinistra. Guarirà in 10 giorni.

— Per affari di famiglia nella loro abitazione al pianterreno in via Cappellari 114, venneto a quistione i coniugi Ingerman Nicola e Palacevolo Antonia frottivendoli. Il figlio Vincenzo s' intromise per dividerli ed afferrata una sedia colpì il padre sulla testa producendogli una lieve lesione. La madre sul faggire cadde battendo la fronte contro il muro.

Ne avrà per 10 giorni di cura.

— L'agente Pizzicanella Enrico, avendo verso le 17 di ieri dichiarato in contravvenzione il venditore ambulante Alessandrini Francesco, d'anni 33 da Castiglione Fiorentino, perchè sorpreso in piazza Navona a fare giuochi vietati, in da questi disfrappatosi e minacciato con il coltello, del quale fu arbitro disarmato dalla guardia Centorri Lucantonio, accorso alle grida.

L'Alessandrini fu arrestato.

— Nella casa in via degli Arnici 13 questionarono per di loro conto Cassetoni Filemena e la lavandaia Mosti Adele.

Quest'ultima ricevette una scarica di pugni e calci e dovette ripurare a S. Antonio.

— Al viale Giulio Cesare certa Petrassi Maria, d'anni 43 da Zagarolo, venne a questione con la sorella Enrichetta d'anni 19 e si buscò una scarica di pugni.

A S. Antonio. — Riceverati:

— In una fabbrica in costruzione all'arco di San Vito il muratore Baldari Sabatino, d'anni 44, da Rasoto (Abruzzi) trasportando una trave si ferì alla faccia.

A S. Giovanni — Riceverati:

— Il macellaio Lucara Umberto, d'anni 28, romano, tagliandosi carne si ferì accidentalmente alla mano sinistra.

Piccola Cronaca

Programma musicale da eseguirsi questa sera in piazza del Popolo, dalle 20 1/2 alle 22, dalla banda degli allievi carabinieri:

1. N. N., Marcia militare.
2. Segni, Sinfonia festiva.
3. Cajoli, Valtzer " Magia. "
4. Verdi, Atto 2° " La Forza del destino. "
5. Ponchielli, Polka brillante.

Monte di Pietà.

Sabato 30 settembre 1899 - **2.ª** *Custodia vende:*

Oggetti d'oro impegnati il di 1° marzo 1899, fino alla polizza **45180**.

Terza *Custodia vende*

Oggetti di biancheria e vestiario impegnati il 6 marzo 1899 fino alla polizza **41800**.

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle altre custodie.

Nella sala situata in Piazza S. Salvatore in Campo N. 40 dalle ore 10 alle ore 14 di Giovedì 28 saranno esposti i pegni ed oggetti predetti.

Teatri di Roma

Costanzi. — Stasera — e non domani come era stato annunziato da alcuni giornali — avrà luogo la serata d'onore di Amalia Soarez, Partita elettissima che tante simpatie ha raccolto intorno a sè nell'attuale stagione.

Amelia Soarez rappresenterà, *Miss Helyett*, operetta in tre atti, musica del maestro Audran, un lavoro che ben può dirsi il suo cavallo di battaglia e pel quale ha mietuto dovunque allori ed applausi infiniti.

Miss Helyett personificata dalla Soarez è una di quelle graziali creazioni che trasportano il pubblico anche più scettico all'entusiasmo. E noi siamo certi che questa sera non mancherà per l'artista gentile un altro meritato trionfo.

Politeama Adriano. — Stasera terza replica degli *Cyonetti*. Dopo il successo indiscusso e unanimente decretato della seconda rappresentazione non v'ha dubbio che anche questa sera il pubblico accorrerà numeroso a tale spettacolo — uno spettacolo degno dei maggiori teatri conceduo a prezzi mitissimi.

Manzoni. — Grandi applausi ieraera al brillante Vestri, che nel *Ratto delle Sabine* fu calorosamente.

Stasera l'annunciata novità di Gentili: *Il Cavalieresco*.

Eldorado. — Ultime rappresentazioni della compagnia equestre Roussière, che si è meritamente accattivato il favore del pubblico per gli eccellenti artisti di cui è composta e per la varietà dei programmi.

Stasera spettacolo straordinario, in cui è compresa anche la grazioca pantomima *L'orso e la sentinella* e quanto prima la compagnia dello Dante Monteggine.

Vice-Fabr.

Spettacoli d'oggi.

Costanzi — *Miss Helyett*, ore 21.
Politeama Adriano — *Gli Gnomi*, ore 21.
Eldorado — Circo equestre, ore 21.
Manzoni — *Il cavalieresco*, ore 21.

SERVIZI del Lloyd Austriaco

Colore per Alessandria. Da Trieste ogni mercoledì a mezzodì e da *Brindisi* ogni giovedì alle 3 pom. Arrivo ad Alessandria ogni domenica alle 6 pom. Ritorno da Alessandria via *Brindisi* questa linea tocca pure *Venezia* durante i mesi di marzo, aprile, maggio, giugno e luglio.

Per l'*Indo-Cina* e *Giappone* il 29 alla mezzanotte da Trieste e il 24 d'ogni mese da *Venezia* ed all'8 dimese da *Trieste*.

Per *Calcutta* da Trieste al 15 ottobre, novembre e dicembre.

Da *Bari* ogni sabato alle 9 pom. per Cattaro, la Dalmazia e l'Istria.

Da *Brindisi* ogni domenica alle 2 pom. per Cattaro, la Dalmazia, l'Istria e Trieste.

Colore per Costantinopoli via Corfù, Patrasso e Prevesa: da Trieste ogni martedì alle 11 1/2 ant. e da *Brindisi* ogni mercoledì alle mezzanotte.

Per Londra in partenza ogni giovedì celerissimo Trieste-Cattaro in congiunzione a Cattaro per *Bari*; inoltre è partenze per settimana da Trieste.

Da Venezia per Trieste ogni lunedì, martedì e venerdì alle *11 pom.* e da *Trieste per Venezia* ogni lunedì, mercoledì e venerdì alle mezzanotte.

Per Bombay diretto da Trieste via Porto Said, Suez e Aden al 3 ottobre, novembre e dicembre.

Per la Grecia San Smirne ogni domenica da Trieste.

Per la Tessaglia, Salonicco ogni giovedì da Trieste.

Pel Brasile da Trieste il 7 ottobre e 18 novembre.

Viaggi settimanali regolari nel *Danubio* e *Mar Nero*.

Rivolgersi per ulteriori informazioni alla DIREZIONE COMMERCIALE, *Trieste*, oppure agli agenti Fratelli Gondrand e Compa Inter. des Wagons-Lits, *Roma* - Fratelli Parisi, *Milano* - G. Verati, *Firenze* - O. Norvegna, *Brindisi* - R. Corsi, agente della Società oppure all'Agenzia De Paoli, Piazza San Marco, vicino al Caffè Quadri 118-119, *Venezia* — come pure ai signori Thos. Cook & Son, o Henry Gaze & Sons.

Società Anglo-Romana per l'Illuminazione di Roma col Gaz ed altri sistemi

IN ACCOMANDITA PER AZIONI

Capitale 14 milioni interamente versato

Si prevengono i Signori Azionisti che a partire dal 15 ottobre prossimo è pagabile alla Sede della Società, in via Frattina, 141, la cedola N. 53 in Lire quindici (15) per azione.

Roma, 26 settembre 1899.

Il Gerente: **C. Pouchain.**

Società prodotti chimici, colla e concimi

Sede in Roma

Anonima - Capitale L. it. 1.000.000 interam. versato

AVVISO

Si avvertono i Signori Azionisti che il dividendo dell'esercizio 23 gennaio-31 luglio 1899 in L. 4 per azione, da liberato dall'assemblea generale ordinaria è pagabile contro ritiro della cedola N. 1 a partire dal primo ottobre p. v. presso i signori Manzi e C. in Roma.

Roma, 26 Settembre 1899.

Il Consiglio di Amministrazione.

Aceto bianco da tavola

di puro vino, del marchese Riccardo *Trotsig*.

Le ordinazioni presso la Casa di Rappresentanze Pio Cerati, *Roma, Via dei Pontefici, 48-A*, con deposito e vendita al dettaglio.

Ultime Notizie

Consiglio di Ministri.

Nel pomeriggio di ieri si è riunito il consiglio dei Ministri. Mancavano gli on. Bonasi e Visconti Venosta. Il Consiglio ha sbrigato molte pratiche di ordinaria Amministrazione rimaste sospese.

Ministero Interno.

Il Sottosegretario di Stato on. Bertolini ricevette il reggente la prefettura di Reggio Calabria cav. Ceccato.

Ministero Grazia e Giustizia.

Ieri hanno visitato il ministero di Grazia e Giustizia i tre magistrati giapponesi che si trovano in Italia e che hanno già assistito ad alcune udienze del nostro tribunale e della Corte di Assise.

Nella Magistratura.

Landali Donato, vice-presidente del trib. di S. Maria C. V. è trasmutato a Napoli; Meliseo Giuseppe, giudice trib. di Napoli, è nominato vice-presid. a S. Maria C. V.

Ministero Finanze.

Ieri l'on. Carenina ha conferito lungamente con l'on. Roselli e dopo ha ricevuto il comm. Ravà direttore della Cassa Generale di Genova.

Ministero P. Istruzione.

Branchettini cav. Arnaldo, nominato professore straordinario di diritto commerciale a Messina; Setti prof. Giovanni ordinario di letteratura greca nell'Università di Palermo è trasferito nell'Università di Padova.

Il Consiglio superiore della P. I. ha emesso la seguente massima:

Le Commissioni esaminatrici devono proporsi dalle Facoltà, alle quali appartiene l'insegnante della disciplina che forma l'oggetto dell'esame, e ciò anche quando siano da esaminare studenti iscritti in altre Facoltà.

Solo nel caso dell'esame di medicina legale dato dagli studenti di giurisprudenza, la Commissione deve essere presieduta, come sempre, da un impiegato cui sia affidato l'insegnamento; la Facoltà giuridica deve proporre il Commissario ufficiale, e la Facoltà medica quello estraneo.

Sono aperti i concorsi per professore ordinario alla cattedra di filosofia morale nell'Università di Napoli; id. cattedra di lettere italiane vacante nella scuola normale femminile E. Pimentel-Fonseca di Napoli; id. profess. di violoncello nel R. Istituto musicale di Firenze.

Per il primo concorso le domande dovranno essere presentate il 20 gennaio e pei secondi il 20 ottobre.

Ministero Marina.

Ieri ha fatto ritorno in Roma l'on. Bettolo.

La riforma dell'Amministrazione del Corpo R. Equipaggi approvata nel maggio 1898 avendo manifestato la possibilità di altre semplifiche, il ministro Bettolo ha apportato una riduzione negli Uffici del Corpo R. Equipaggi, tanto militari che amministrativi. Colle sopprimende fatte, sono ridotti 12 ufficiali.

Il colonnello medico Bocca, direttore dell'ospedale della R. Marina a Spezia, è stato collocato in posizione ausiliaria per ragioni di età, e nominato commendatore della Corona d'Italia.

Il capitano di fregata Priani è stato collocato in posizione ausiliaria per ragioni di età e nominato ufficiale della Corona d'Italia.

I capi tenenti Chicbiri e Reale sono stati collocati a riposo in seguito a domanda.

Il tenente di vascello Della Chiesa è stato collocato a riposo.

Sono in corso le seguenti promozioni:

A capitani di vascello i capitani di fregata Marsilio, Pullini e Chicbiri.

A capitani di fregata i capitani di corvetta Finzi e Canetti.

A capitani di corvetta i tenenti di vascello Mannarini e Viglione.

A tenenti di vascello i sottoten. di vasc. Di Somma, Pittoni e Caicuda di Tavani.

La Società di mutuo soccorso fra gli operai del R. Arsenale di Taranto ha nominato presidente onorario l'ammiraglio Bettolo, ed a mezzo del comando militare marittimo fece pervenire al ministro la lettera di nomina.

Le Torp. *76

PRIMAVERA

Romanzo di M. MARYAN

CAPITOLO XVII.

— Il fatto solo che si è resa indegna della vostra affezione, è un'accusa contro di lei, signora; ma quella è un'affermazione troppo vaga, per convincere un uomo invaghito e voi sareste forse responsabile dell'infelicità di vostra nipote, come pure di quella di Reginaldo Beaufort.

La signora Arny impallidì. Come! Si trattava di colui che aveva soccorso Alice, e pel quale essa risentiva già una riconoscenza altrettanto appassionata quanto bizzarra!

— Se il suo carattere è violento e orgoglioso, riprese la contessa, se il suo cuore è duro, insensibile, i suoi sentimenti bassi e incapaci di riconoscenza, chi più di voi, può darne delle prove irrefragabili?... Voi non avete confidenza in me, aggiunse, mentre il silenzio della signora Arny eccitava la sua collera; ah! voi risparmiate la signorina Marcella più ch'essa non lo faccia con voi!...

Era una menzogna, ma essa era giunta a quel punto di odio, di gelosia, di furore concentrato, in cui uno spirito aviato e un cuore inasprito, cadono sino alla bassezza. Essa si arrestò però, non osando dire di più, ma il dardo aveva colpito.

Non che non fosse supremamente indifferente alla signora Arny, che una nipote parlasse di lei con risentimento; ma la contessa aveva nominato Alice; Marcella la vedeva, l'eccitava forse nella sua rivolta... Era senza dubbio, la sua influenza, che aveva fatto cessare le lettere della giovane... Un amaro sentimento di vendetta s'impossessò della madre infiessibile che soffriva dell'offesa senza saper perdonare; essa si persuase di compiere un dovere verso il benefattore di Alice, e, troppo felice di riversare su di un'altra i torti di una figlia, essa versò nell'orecchio perfido che l'ascoltava, il secreto che doveva ripercuotersi in un'ultima amarezza sul cuore innocente di Marcella.

CAPITOLO XVIII.

" Caro signor Beaufort, io passo a Londra alcune ore troppo corte, perchè mi sia possibile di far visita alla vostra simpatica sorella. Debbo comunicarvi una cosa della più alta importanza. Sarete tanto gentile da venire domani mattina a Morley's hotel?. Un tenero pensiero alla cara Maud, che abbraccierò, lo spero, al mio ritorno dal Paese di Galles.

Credete ai miei migliori sentimenti,

Vittoria Langhetti, contessa Prescianì.

Allorchè questa lettera giunse ai Cedri, Reginaldo era a Londra.

Ma siccome portava la parola *urgente* due volte settolineata, Maud la mandò a suo fratello per espresso.

Un'ora dopo, donna Vittoria rivedeva davanti a se, l'uomo che amava.

Quale freddezza in quello sguardo impassibile in quella tranquillità nel buon giorno cortese, ma supremamente indifferente!

— Eravate a Londra? disse'ella, studiandolo con amara gelosia.

— Sì; ho tenté presa una grande decisione: ho risoluto di entrare in Parlamento.

Lo sguardo della contessa brillò.

Ah! riafferrate l'ambizione! esclamò essa, bene Quella è la vita, e con essa ritornerannno e la giovinezza e le sue gioie, signor Beaufort!

Egli scosse la testa.

— No, disse egli gravemente, non è l'ambizione. Più che mai, il mio sentiero è tracciato in una sfera arida e disseccata, all'infuori delle gioie di questo mondo. Almeno, adempirò il mio compito, e mi sforzerò d'essere utile.

Essa dimenticava, nel vivo disinganno che la mordeva al cuore, l'oggetto di quella intervista.

— Avete desiderato vedermi, donna Vittoria; posso sapere ciò che avevate a dirmi?

— Ho appreso qualche cosa di sfavorevole sul conto di una persona, che sta molto vicino a vostra sorella, disse'ella, e dopo molte e molte esitazioni, ho creduto di farvene parte.

Reginaldo impallidì; non che credesse possibile di veder abbassata quella ch'egli amava, ed alla quale non dubitava si facesse in quel momento allusione, ma perchè era incapace di sentirne parlare così con tranquillità.

— La signorina Arny non è degna di vivere presso miss Beaufort, aggiunse la contessa Prescianì, senza aspettare che l'interrompesse. Essa ha commesso un atto d'indelicatezza, un atto che il codice dell'onore qualifica di vergognoso.

Egli si alzò, come se una molla l'avesse spinto, e fissò sulla giovane donna uno sguardo fulminante.

— Un uomo non avrebbe pronunciato impunemente queste parole in mia presenza! Di che la si accusa? Ditelo, affrettatevi, perchè essa si difenda!

— Difendersi! Oh! sarebbe difficile! rispose ironicamente l'italiana, guardandolo in faccia. Ma se è così che riconoscete il servigio che ero venuta a rendervi, e se voi risentite per quella persona un sentimento così vivo, da crederla al disopra di ogni biasimo, no ho detto troppo infatti, signor Beaufort, e voi potete ritirarvi.

Egli torse il sudore che copriva il suo volto, e fece uno sforzo su sè stesso.

— Perdonatemi donna Vittoria, non sono stato padrone di una dolorosa indignazione.

IL POPOLO ROMANO

Avvisi Economici

Le pubblicazioni degli avvisi non si fanno a giorni alternati: sono consecutive.

TARIFFA

Corrispondenze

25 parole L. 1, ogni parola in più c. 5

Bollo L. 1	I Categoria	Inserzione Cent. 50
Questa categoria comprende: gli avvisi per vendite di stabili, terreni, oggetti di valore, ricordi che si offrono di cambiare, avvisi di dote, cessioni di negozi, Banchi pegni, diffide, affitti di appartamenti e locali vuoti e mobiliati, vendite di cavalli ed altro di qualche entità.		
Bollo C. 75	II Categoria	Inserzione Cent. 50
Questa categoria comprende: tutti gli avvisi di vendite di commestibili, vino, carbone, terraglie, specialità, accordi fra mestieranti di negozio, come modiste, sarte, calzature, ecc.		
Bollo C. 50	III Categoria	Inserzione Cent. 25

Appartengono a questa categoria gli avvisi di cambio e appartamenti mobiliati di non più di 3 ambienti, ricerche di collocazione personale di qualunque classe come: traduttori, contabili, maestri, persone di servizio, vendite per occasioni d'oggetti in uso, avvisi di matrimoni, od altri annunzi di poca entità.

Per gli avvisi da ripetersi dieci volte sconto del 20 per cento.

L'AMMIN.

Parafulmini

Asta ferro m. 4 1/2	L. 13,50
Collarino di bronzo	» 2,50
Punta rame alta cm. 30	» 3,50
Corda rame a 5 fili	» 0,60
Piastra di rame 30X30	» 5,00

Catalogo gratis. Facilitare e impianti — *Fili G. C. DALLE MOLLE*, fabbricanti di apparati elettrici, fornitori dello Stato e delle Ferrovie, **Roma**, Via Due Macelli, 10-11. Telefono N. 1564.

Se avete un negozio da cedere, un appartamento o camere d'affittare, cavalli, pianoforti, od altri oggetti da vendere, ricordate che il sensale più sollecito e di minor spesa per trovare quanto cercate sono gli Avvisi Economici *del* Popolo Romano.

I^a FILIALE Piazza Venezia - Via Nazionale **ROMA** II^a FILIALE - Corso V. E. Via Torre Argentina N. 67-74

GRANDIOSI MAGAZZINI

A

PREZZO UNICO

Ditta ROVATTI e C.

4 OPIFICI — **CALZATURE** PER UOMO L. 9.75 PER SIGNORA L. 7.50 — 2000 OPERAI

CAPPELLI MARCA SPLENDOR L. 1.90 MARCA SUBLIME L. 3.80 — **OMBRELLI** MARCA SPLENDOR L. 4.50 MARCA SUBLIME L. 9.75

CRAVATTE Scatole Bijou n. 2 e n. 3 pezzi MARCA SPLENDOR L. 2.25 MARCA SUBLIME L. 3

Produzione — Colossale

MAGLIERIE INGLESI di tutte le misure MARCA SPLENDOR L. 3.25 MARCA SUBLIME L. 3.95

BIANCHERIA Camicie L. 5 Colli 2.50 la 1/2 dozz.

VALIGIERIA MARCA SPLENDOR L. 9.75 MARCA SUBLIME L. 21.75

ROMA - Corso Vitt. Em., angolo Torre Argentina

ROMA - Via Nazionale, angolo Piazza Venezia

FILIALI IN TUTTO IL MONDO

Segreto per le Signore

Il nuovo prodotto

"TI-TI-TI"

(Confezione perfetta, chimicamente vegetabile e marmorizzata)

PREMIATO CON MEDAGLIA D'ORO BRUXELLES 1898, LA PIÙ ALTA ONORIFICENZA

è il *rimedio sovrano* per la ***BELLEZZA delle SIGNORE*** ed il più a buon mercato. *L'uso del TI-TI-TI, garantito innocuo, rende la pelle rosea, vellutata, morbida, delicata e fresca, preservandola da un aspetto vecchio prematuro, impedisce le rughe, le macchie gialle, produce e conserva un colorito lieto e durante.*

Importante!! **Il TI-TI-TI non lascia alcuna traccia sulla pelle. Molti splendidi attestati di esperimenti** su vasta scala.

Scatola sufficiente per alcuni mesi L. 3,50 con istruzione.

Per spedizioni aggiungere 60 centesimi. Pagamento anticipato (anche in francobolli o cartolina-vaglia) o contro assegno. — La merce viene spedita ed imballata in modo onde poter conservare l'assoluta segretezza. — Si prega di osservare la marca di fabbrica **TI-TI-TI** nonchè il nome **Fratelli GASTPAR.**

Fratelli Gastpar, Fabbricanti - Torino, via Balbis, 14

LA SCIENZA ha soggiogato la natura con l'acqua igienica ricostituente, la sola raccomandata dai medici, non contenente nitrato d'ARGENTO (contiene 1,40 opi di SAL SATURNO) ed approvata dai primari parrucchieri della Capitale e da certificato rilasciatogli da Emilio Lancia parrucchiere di S. M. la Regina d'Italia), senza che alcuno possa sospettare l'uso di un preparato chimico, esso ridona ai capelli e alla barba il loro colore primitivo, sia biondo, castagno o nero morato; non macchia nè pelle, nè biancheria. Si vende presso l'inventore **Costantino Magagnini** parrucchiere, via dei Cerchieri, N. 7 e 9 (presso Fontana di Trevi) **Roma**, a lire 2 la bottiglia di grammi 800 con istruzione.

Si spedisconno da una a tre bottiglie in tutta Italia con l'aumento di una lira, e N. 6 bottiglie L. 10 compresa la spesa di spedizione.

Gli associati che intendono rinnovare l'abbonamento abbiano la cortesia di unire al vaglia la fascetta del giornale per meglio regolarizzare il servizio, poi consegnarla alla posta.

SUONERIE ELETTRICHE

F.lli G. C. DALLE MOLLE — Via Due Macelli, 10-11

Suoneria		Fili porcellana		Fili Locinché		Quadri		Fili coclinché	
Campioni.	6 L. 2.45	—	—	—	—	3 Numeri	L. 11.75	—	—
»	7 » 2.80	Rami	L. 0.30	centim.	14 L. 1.60	4	» 15.50	7/10	L. 1.35
»	8 » 3.20	Ottonati oro	» 0.50	»	16 » 1.90	5	» 21.—	8/10	» 1.55
»	9 » 3.75	Argen. . . .	» 0.75	»	18 » 2.20	6	» 25.75	9/10	» 1.70
»	10 » 4.75	»	» 0.30	»	21 » 2.75	10	» 28.50	*Cordoni di seta*	
»	12 » 6.—	Perdis . . .	» 0.45	secche . .	» 2.50	12	» 32.—	al metro . . .	L. 0.30

Impianti, forniture e manutenzioni a

TARIFFE E CATALOGHI GRATIS A RICHIESTA — TELEFONO N. 1564

Navigazione Generale Italiana

Società riunite FLORIO e RUBATTINO

SOCIETÀ ANONIMA

Capitale sociale L. 60,000,000

Capitale emesso e versat. L. 33,000,000.

Servizi postali e commerciali marittimi italiani.

Partenze al 1. e al 15 di ogni mese da **Genova** per **Buenos-Ayres, Montevideo** e **Rio de Janeiro**, toccando **Barcellona.**

Linea per **New-York** con partenze regolari mensili da **Genova** e **Napoli.**

Partenze postali settimanali per l'**Egitto** con prolungamento ogni due settimane, alternativamente, per **Suez, Massaua, Assab, Aden** ed **Estremo Oriente** e durante la stagione dei Turisti, linea rapidissima di lusso **Napoli-Alessandria** e **ritorno.**

Linee dirette settimanali per la **Grecia**, la **Turchia**, il **Mar Nero**, la **Tunisia**, **Tripolitania** e **Malta.**

Servizio cumulativo ferroviario-marittimo per viaggiatori e bagagli **Roma-Palermo** e viceversa.

Per informazioni rivolgersi a tutte le Sedi ed Agenzie della Società ed alle Case incaricate della vendita dei nostri biglietti.

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0/0 — **AVVISI ECONOMICI** — **Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato**

I^a CATEGORIA

25 parole L. 1.an - In più di 25, Cent. 5 cad.

Break in ottimo stato da vendersi a buone condizioni. Rivolgersi al portiere Corso Vittorio Emanuele 287. 946

D'AFFITTARSI

25 parole L. 1.an - In più di 25, Cent. 5 cad.

Grande locale terreno con acqua e con ruoli gli accessori, affittasi in via di Pietra N. 93 (prossimo al Corso). Le chiavi dal portiere del casamento 801

Piazza Indipendenza appartamento signorilmente, con bagno, gas, luce elettrica. Piani terreni vasi 7, piani superiori vani 11, vicinoli a tutte le ore. Per trattative rivolgersi al sig. Arturo Spiombi Viale Castro Pretorio 42. 939

Via Milano 19 appartamento al primo piano, di sei camere, camerini, cucina, cantina, bucatalo ecc. Vistibile sempre. Rivolgersi al portiere per qualsiasi schiarimento. 941

Due appartamenti via dell'Anima 10 uno di undici camere e cucina l'altro di sette e cucina rimessi a nuovo, acqua marcia luce elettrica per le scale. 944

Via della Scrofa N. 10 piano 3. angolo piazza Cardelli. Appartamento di undici vani, ballatoio, cucina e cantina, due ingressi, 945

Via Ripetta 217 p. 1. ufficio comprendente due vani d'ingresso, scopia vergine e marcia. Prospetto via e Largo Tovere, volendo anche cantina. Trattative e chiavi 216 portiere p. 1. 943

S. Stefano Cacco N. 16 mezzanino composto di cinque ambienti, adatto uso ufficio, N. 25 p. 1. scala marmo 10 ambienti, L. 70. 963

Elegante appartamento ammobiliato di sei camere e cucina tutto da strada esposto a mezzogiorno, affittasi in via Volturno N. 29. 902

Vasti locali da affittare in via Polveriera N. 14, presso S. Pietro in Vincoli, per uso forno, ed annessi locali per tale esercizio, volendo anche separatamente abitazione, avvreo per altro uso da convenire. Rivolgersi Ricci Simone via Flavia 42. 954

II^a CATEGORIA

25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

In Anagni vendesi quantità uva bianca e nera di sei camere, camerini, cucina, cantina, bucatalo ecc. Visibile sempre. Rivolgersi al portiere per qualsiasi schiarimento. 941

Cantine Toscane Laurini Corso Vittorio 203, Marianna Dionigi 35 Tritone 106, Amegdo 77, Vini Fattoria Doro (Firenze) crudi Hohenlehe 1,10 1,20 più. Chianti 1,50 più Fiasco. 961

Stabilimento del POPOLO ROMANO Tipi della Ditta Rosa e Bouzan, Offenbach a/M. Carta Ditta E. Magnani — Modigliani Borgo-Wittà Ligula

ORARIO FERROVIE

Partenze da Roma per le linee

Napoli		1.15	6.30	—	13.00	17.—	20.57
Pisa		—	—	14.20	20.05	—	—
Torino		—	—	14.20	20.05	23.45	—
Milano		—	—	14.20	20.05	23.45	—
Foligno-Ancona		5.10	12.—	—	18.5	22.35	—
Firenze-Milano		—	—	9.40	—	18.20	23.15
Tivoli-Avezzano		6.5	9.—	—	11.30	16.26	18.10
Civitavecchia		5.30	8.—	11.30	14.25	—	17.5
Frascati		5.45	8.—	12.—	15.10	17.30	19.55
Marino-Albano		5.45	8.—	12.—	15.10	—	19.55
Assisi (p. Camp.)		5.47	7.—	—	—	—	19.47
Assisi (p. Roma)		5.47	7.—	9.4	11.38	16.52	19.30
Velletri-Terracina		5.47	7.—	9.4	11.38	16.52	19.30
Rocca Priora		5.47	7.—	9.4	11.38	16.52	19.30

Arrivi dalle linee di

Napoli		7.—	9.05	18.—	—	15.51	20.10
Pisa		6.31	—	9.57	10.31	13.50	20.43
Torino		6.31	—	9.57	10.31	13.50	20.43
Milano		6.31	—	9.57	10.31	13.50	20.43
Ancona-Foligno		7.50	11.40	13.50	—	—	—
Milano-Firenze		7.50	13.05	—	19.16	—	—
Avezzano-Tivoli		—	11.50	12.20	—	19.30	22.42
Terni		—	11.50	—	—	19.30	22.42
Civitavecchia		7.—	9.50	—	16.—	—	23.20
Frascati		6.40	8.24	14.20	17.45	21.40	23.10
Marino-Albano		—	8.24	14.20	—	21.40	—
Assisi (p. Camp.)		7.10	9.40	14.15	20.54	—	0.7
Assisi (p. Roma)		7.10	9.40	14.15	20.54	—	0.7
Velletri-Terracina		6.54	9.—	13.50	20.30	—	0.7
Viterbo-Roccigliano		—	10.55	—	—	19.25	—

III^a CATEGORIA

25 parole, Cent. 50 - In più di 25 Cent. 5 cad.

Maestra tedesca da bambini di tedesco, francese, a pianoforte

Dirigersi Labrecia 3, Lux via Cavour 19. 960

English lessons - Lezioni d'inglese Il Reverendo Calkin dà lezioni nella propria lingua, anche a domicilio degli abitori. Mitì presso. Corsi di perfezionamento. N. 2 Largo Impresa (via Lucina) 947

English lady (certificata) wishes to give a few englisi lessons. Speaks French and German. Miss Carr. 31 via Lombardia. 948

Cercasi distinta signorina, con ottimi referenze, come dama di compagnia di una persona sola. Buon conducitori. Offerte indicando requisiti A. 287 D. Rosa. 925

Signora forestiera cr maestra di S A R la figlia di Don Carlos di lezioni di lingue e fisse anche sceri corsi di conversazione. Mra Cristofani, Corso 17 p. p. A casa tutte le mattina. Affittasi 191 un piccolo appartamento mobiliato da 3 a 5 camere con o senza pensione. 952

The Berlitz School of Languages 23 via Farnesi Tedesco, Inglese, Francese, Italiano, Russo Spagnuolo insegnato da maestri delle rispettive nazioni. Col metodo Berlitz l'allievo, anche principiante sente e parla solamente la lingua, che desidera imparare. Lezioni di prova gratis. Prospetti gratis e franchi. 953

D'AFFITTARSI

25 parole, Cent. 50 - In più di 25 Cent. 5 cad

Distinta famiglia desidera affittare in ispeciabile persona bellissima camera mobiliata primo piano, due grandi finestre balconcini esposto piazza Via Sangiuigna, accompagnato Mercoledì via Gesù Apollinare 8 piano 2. 956

Corrispondenze

25 parole, L. 1 - Ogni parola in più, Cent. 5

Venezia Circostanze gravi impedisconmi partire, ma se giungesse una tua parola Valeria. Ero sicuro provoca ambascie crudeli; ogni giorno una dolurosa. Non rispondesti nonache una ultima. 939

Ave Maria Ricordi queste parole? Troppo sarà per Lei dimenticarle, troppo forti per sopportarle. Sembravi giunto il momento di spiegarle. Lo vuoi? Aspetto. 939

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma	p.	5.10	6.—	7.50	9.00	11.—	13.—	15.—	—	—
Ponte Lucano	p.	6.16	7.—	8.40	10.—	12.—	14.—	16.—	—	—
Tivoli	a.		7.41	9.26	11.—	12.47	14.47	16.47	17.47	19.47
Tivoli	p.		8.30	—	10.5	11.30	13.30	15.30	17.30	19.30
Ponte Lucano	a.		9.—	10.40	12.—	12.43	14.43	16.43	17.43	19.43
Roma	a.		7.10	9.5	10.10	11.40	13.10	15.10	17.40	19.10	20.05

Per chi vuole andare in America Il *Manuale dell'emigrante italiano in America*. Vendesi presso la nostra Amministrazione al prezzo di Lire Una. Si spedisce in provincia contro lire una e cent. 10 anche in francobolli.

Politica

Vienna, 28, o
osserva che il pro
sogsenze sull'attua
multo minimamente